



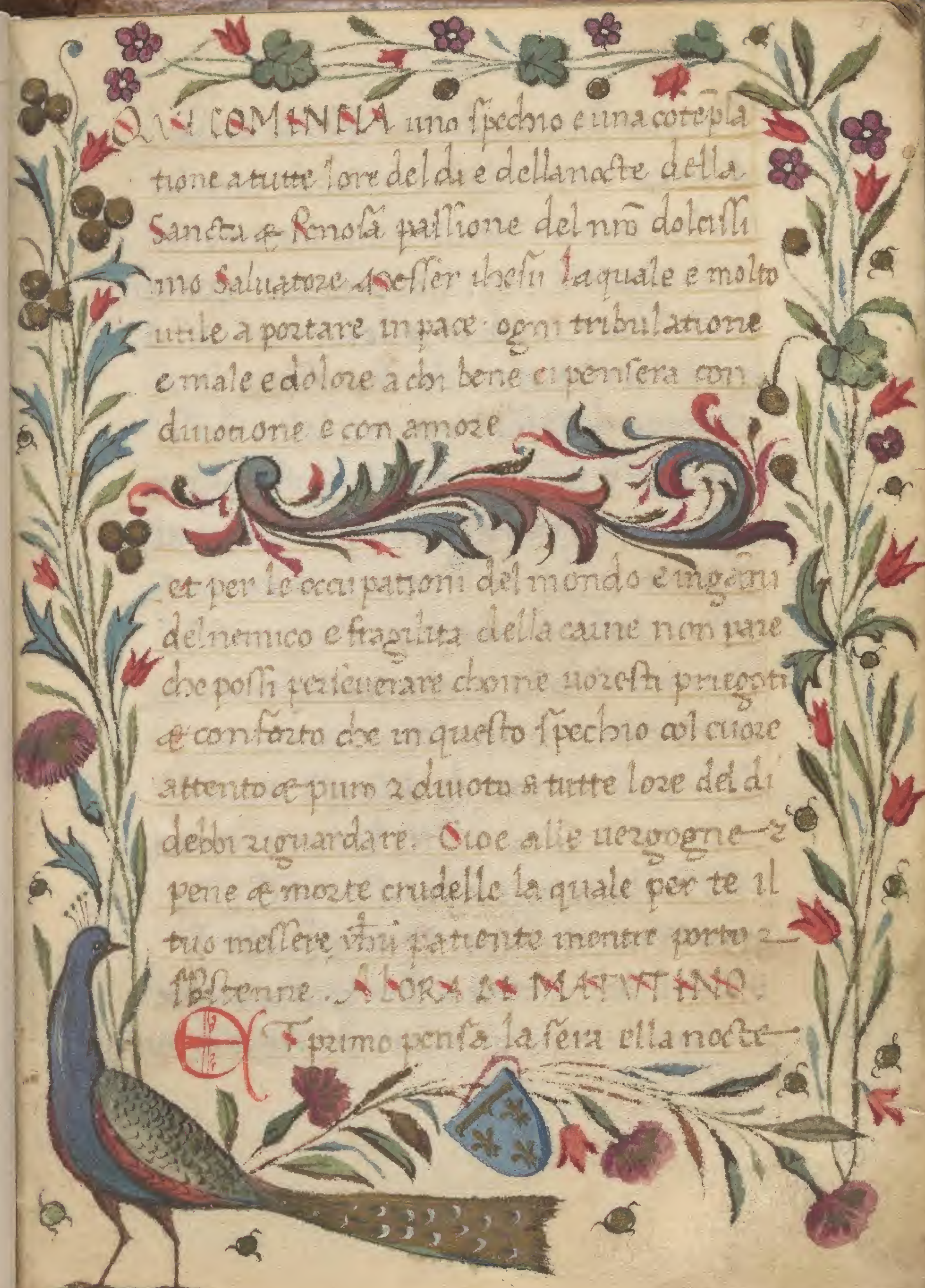
Quello li e uno librizino i lo quale se
Cotene molte bene et diuote oratione
a onore de dio de la gloriosa Vergine maria
2 de molti sancti del paradiso lo quale
librizino e de me Ma^{na} donna de ioh^e
Baptista Corbinello de fiorenza

Manuscript, Italia
begun nel sec. XV
1500 - tablet, Shreve
no. pergamene.

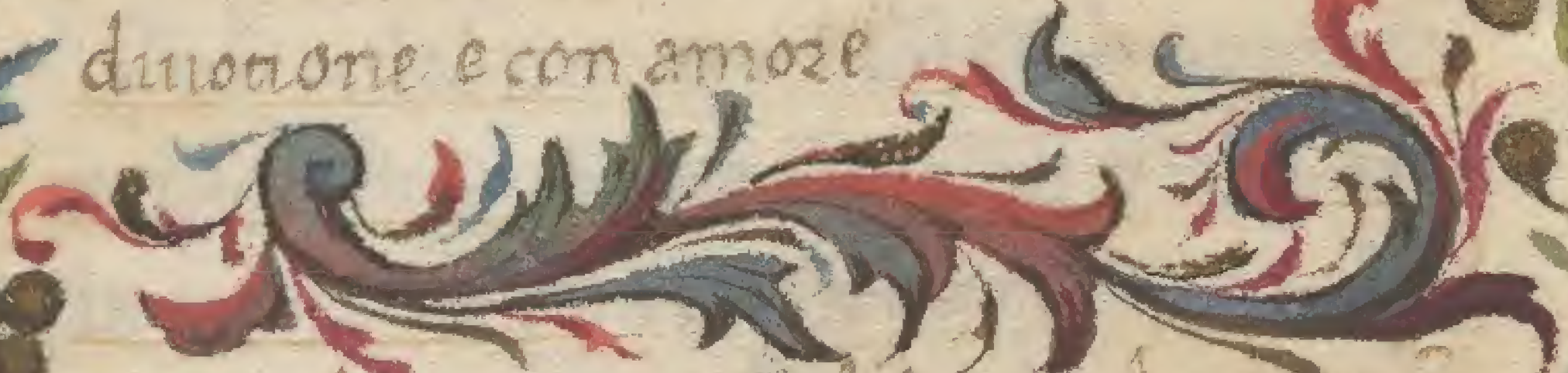
78 B.1

aria







QUANTO COMINCIA una specchio e una cotepla
tione a tutte l'ore del di e della nocte della
Sancta & Renola passione del nro dolcissi
mo Salvatore d'esser ihesu la quale e molto
utile a portare in pace ogni tribulatione
e male e dolore a chi bene ci pensera con
diuotione e con amore



et per le occupationi del mondo e inganni
del nemico e fragilita della carne non pare
che possi perseverare chome uoresti priegoti
& conforto che in questo specchio col cuore
attento & puro a diuoto a tutte l'ore del di
debbi riguardare. Oioe alle uergogne &
pene & morte crudelle la quale per te il
tuo melleire vni patiente mentre porto &
sostenne. **A LORA DI MARTINO**

E primo pensa la sera ella nocte



fetti puoi leuare o destare q̃ta fu la soa
dolcizia e profonda humilitade pero che
facta la ciena el sanctissimo sacramento
dello altare a tutti i suoi pouerelli apostoli
uolle lauare i piedi et colle sue mani asciu
gare. **E** poi sapiendo che sapressaua lora
el tempo della sua morte tra laltre disse
loro questa dolorosa parola. Discipoli et
figlioli mei l'anima mia e trista in fino al
la morte. Onde non si truoua perche messer
yhu ridesse: ma che piu uolte pianse be'
si truoua. **E** desta questa parola come uero
homo comincio a temere et attremare et
di lungossi un poco da discipoli **E** puose
in oratione tutto disteso borchone in terra
e disse. Padre mio se puo essere passi q̃sta
penosa morte d'ame. **E** cosi tre uolte si
puose disteso in terra a fare questa oratioe
e poi a lultimo comolte la grima et dolore.

2.
dissè. O padre mio se non puo essere chio nò
sostenga questa pena & dolorosa morte
fa tutto pure q̃lto che tu uoli e non quello
che uoglio io. **E** fu tanta la battaglia e la
angoscia che fu tra l'anima di messer yhu
ella sua carne tenerella che tutto quello be
nedetto & dolcie corpo sudò di sudore
di sangue in tanta abundantia che
corse in sino in terra. **E**t doppo questa
angoscia & dolorosa oratione uenne a
discipuli suoi & dissè loro. Figlioli mei ue
ghiate & orate accio che non intrate in
tentatione. **E**t deota questa parola uene
il falso iuda traditore. & dissè Maestro
Dio ti salui e aprefossi a yhu & diegli
la pace. Come che falsa pace fuo questa
mal traditore. **A**lloza quelli armati et ba
rattieri & ladroncelli tutti come cani alla
mati & lupi rapaci si gettoreno addosso a quello

dolce agnello immacolato Et abbandonato da
tutti i suoi discipoli a male tutto solo il
dolce agnello tra lupi & cani rabiosi. Allora
miserere yhu dolcemente disse loro. Or uoi
mi siete uenuti a prendere comune la
dazione da poi che hauete me non fate ma
le a miei discipoli. Allora quelli ribaldi
si ligaro il vero idio come fosse uno grade
ladrone e dandogli le gotate elle collate
e le dure battiture e spaurando nella fac
cia e pellando gli barba el capo e gridan
doli adosso come a uno pazzo si menaro
uanti ad anna. Et quui fue accusato
da molti & apostoli molte falsitade et
factegli et dette molte uergogne. Et lo
dolce agnello yhu in tutte queste cose
no parlo niente Per darci exeplo di por
tare in pace et sostenere e non rispondere
a ogni cosa che cie data o facta che d'eo

piacia a uegna che ci sia de sta o fa sta
inuustamente. ~~ALLORA DELLA PRIMA~~

o **A**nima diuota non essere pigra
ma come sposa rubata dogni bene
leuati la matina per tempo e a cōpagna
la dolente maria madre del dolce sposo
dell'anima tua. Et cō pianto & dolore di
cuore ua cercando col lei del suo dolce figlio
lo amoroso messere yhu il quale le tolto.
Et cō pianto et dolore di core ua cercando
col lei del suo figliolo amoroso mess yhu
Et pensa che alora della prima. Anna il
mando alegrato stretto come fosse uno
ladrone a cayfa: & cayfa così legato a
pilato lo mando et pilato per bene piacere
il mando a herode: e a casa de herode
meller yhu fu molto sdegnato e stratiato
pero del dolce agnielo non rispuse niere
accio che gli fu decto & domandato per la

quale cosa si fu reputato uno matto & come
stolto e matto herode si fece uestire duno
uestimento biancho: & cosi uestito peri
stratio fillo rimando a pilato. Oime mes
sere giesu falso e oggi dite come di palla
alla mano mandata dilla in qua cotate
uolte. Et pensa che grande oiente gli an
daua dietro gridando muora il mal
factore e lo ingannatore falso della giude
et la dolente madre sempre colliui uedendo
quedendo tutte queste cose fare al suo
figliolo. Et una mala sposa e figliola a qñto
horadormirai e pensa che tutte queste
cose furono al tuo dolce padre et sposo
inanzi terza. **ALLORA DELLA TERZA**

Allora della terza lieua il cuore et
uedi messer yhu como **Segnore**
essere difamurato da pilato di quelle
cose delle quali falsamente da molti era

4
accusato. **M**a il dolce agnelo ihesu immacolato
a nulla cosa rispuose a pilato. Et noi miseri
superbi non uogliamo ne udire ne sostenere
una cosa che ce dispaccia: **N**on rispondiamo
per uno quatro incontanente a ciaschuno
Allora pylato uenue al populo affamato
contro a xpo et disse loro. Veramente questo
giesu il quale uoi uolete chio uccida: mi pare
uno buono huomo giusto e perfetto. e
nulla culpa o male trouo illui. per la quale
e debba morire. **A**llora il populo ciecho tu-
to grido ad alta uoce: e dissero a pilato. **S**e
questo non fosse mal fattore & inganatore
& reo. Per certo noi non te lo hauereimo dato
ne accusato. **A**llora pilato uedendo che
gliera mal fattore & reo fece prendere messer
yhu & ligarlo a una colonna: et comando
che fosse batuto duramente per punirlo
e chastigarlo de suoi mali. **O**ime dolce giesu

et uero maestro dritti chastigha. Poi la fa-
miglia & la gente de pilato pressero mes-
sere giesu chosi fragelato: et puoserlo a seder
in alto a modo di Signore. e deza uestito
a modo di Re per farne piu beffe. Et tutta
questa gente si ricolse intorno a questo
agnello mansueto. Et ciaschuno trouaua
nuouo modo di straciare et noiare et scher-
nize messere giesu. Et primamente li ue-
laro et fasciaro li suoi sancti ochi e puo-
serli una channa in mano. E poi nel suo
sancto capo puosero una dolorosa et pe-
nosa corona di spine aglutissime et
pungenti. Et chosi dolorosamente coro-
nato alchuno li daua le ghuanche: alchu-
no le grosse chollate alchuno gli pelaua
la barba el capo & altri gli spuntavano
nella faccia sua gratiosa: la quale tutti li
angeli desiderano di uedere. Altri gli le

5
uauano la channa di mano & daualli per
le gotte & per lo capo. Et altri li singuochu
uano inanzi & daualli grosse ghotate. Et
diceuano. O meller lo Re xpo. Tu sei pro
pheta. Ora prophetiza chi ti percuote. Et
poi che fue chosi tratato: & affatigato cho
me hauei udito in fino allora di Sesta.
Pylato fece prendere meller giesu e me
narlo inanzi al popolo cosi inchoronato
e flagellato & tutto sputachnato et stre
tamente leghato & disse loro. Signori.
Ecce il vro Re tophetello & fatene cio che
ui piace. Allora tutti gridazeno Cruci
fige. Crucifige tu questo ladrone et mai
fatore & inganatore delle genti. Allora
Pilato giudicando che fosse fatta la loro uo
luta: Condeno il uero Jddio che fosse morto
& ipichato nella croce chome mai fattore.
ALLORA NELLA SESTA

O Anima deuota. Allora di Sesta lieui
fu chol cuore tutta adolorata: & uia
e aiuta portare al tuo dolce sposo et padre
quella grande croce: pero che questo benigno
agnello & tenerello. **D**essere giesu: per la
mala nocte & per le male batiture. le q^ui
a receuto oggi tutto di esi affaticato: et
esi debile che nolla puo portare: ma tanto
ciama che al tutto la uolle piu portare. Et
bisogno e che noi la portiamo chollui. Se noi
ci uogliamo saluare: pero che san ca croce
il cel non si puo salire. **O**nde sappiate che
la beata croce ne d^anaue, cioe tribulatioe
& pena sostenuta in pace per dio. **O** aia
dispolata p amore a metter giesu: seguita
bene e uia drieto al tuo sposo: & riguarda
& pensa cu passione q^uto era il piu doloro
so della innamorata magdalena. **E**t ma
giormente riguarda & pensa quanto era

il dolore ella pena della sciagurata sua ma-
dre maria: & come q̄tti madre poteua rāre pene
sostenere. Et p̄sa l'ingurie & le beffe le quale
facieno & diceano i giudei a q̄sta dolente madre
E al suo dolce figliolo. Et poi che se giunta a mō-
caluano: uedi ch'ol duore & con dolore spogliare
tutto nudo il tuo dolce **S**ignore mēter giesu
il quale ueste p̄ la sua pietā ogni creatura. Et ri-
guardalo distendere nella croce & tirālo come pāno
al tiratoio. Et uedilo d'inauare chon q̄tti grossi
d'inauelli i quali l'ischiauarono et aperse tutte
le mani e piedi. **E** aia diuota riguarda
il dolce legno doue e posto q̄tto dolce agnello
il quale porto tutti i nri peccati: & dolori et
ghuai nel suo benedeto cōpo disteso & d'inauato
& tutto lacerato p̄te i sulla croce. Et ogniamai o
spola di xp̄o settu hai nre d'amore nō ti pāne
dalla croce: anzi a cōpagna la dolente uedua
abandonata maria. Et uedila stare tutta cō

sumata et transgoscata a pie del suo dolce figliolo
et impichato & chiuato nella croce come ladrone
Oime bē hai cuore di pietra che qui nō crepa di
dolore. Oime chee a uedere morire **I**ddio come
ladrone. Oime chee a uedere morire **I**ddio come
malfattore. Et ueda la magdalena innamorata tutta
stracciata & scapigliata. Et pesa chon qto dolore
& amore tiene abbracciata la croce del suo dolce
maestro mollere gesu. & uedela tutta bagnata
del piofo sangue del agnelo. Or qui pesa se tu uuoli
bē lagrimare che dolore haueua qlla madre do
Lente: di così caro & dolce figliolo il sē uedeva
chosi appenato et tutto cōsumato: & di niuna cosa
il poteua aiutare ne cōsoliare. Or che piato e
che dolore et chlameto era qto di qsta dolete madre
& doueua essere pensando il grande dāno il quale
ella moueua di chosi charo figliolo unico & pa
dre & sposo & maestro: et ogni diletto & ricchezza
& riposo e bene. **E** po doueua esser e fuo il suo

il maggior dolore e pena che fosse mai d'altra
madre et così credi p certo. ~~Ma~~ fa chettu al tutto
fenti di qsto dolore p suo amore e p tua utilità
et comodo. **ALLORA DI NONA**

A Allora di Nona lieua il tuo cuore
e odi il tuo dolce padre e sposo e signore
ch'auato in croce gridare e dice che ha sete.
Ma dimandalo e di metter giesu che sete hai tu
et ello risponde e dice che ha sete dell'anima
tua. O figliola sarai sì dura e sì crudele chettu nò
gli dia bere: poth uedi bene ch' p qsta sete muore.
Allora li fu dato uno amaro e penoso beueraglio
cioe diceto fortissimo mescho lato chon fele che ama-
rissimo: ch' qn lebbe assoggiato era sì amaro che
nollo pote bere. Oime ecco còforto e còfeto
dato a l'uomo ch'osi apenato e pressò che-
moto. ~~Or~~ di suo mai ch'osi abbandonato. Et poi ri-
guarda a pie della croce: et uedi la sua appenata
e afflitta madre e pensa chome che cresceua la

pena el dolore a uedere la sua dolce madre itanta
afflictioe. **E** quando e lli la uide disse femina
Eco il tuo figliolo cioe iohanni euangelista. **E**ime
dolce rena de scambro reuiu. Or qui emolto
da dolere **h**i bene a pensalle. **E**poi disse
al discipolo. **E**co la tua madre: **E**t dictiono i
scti **M**agistru no chiamo la madre per nome percho
sarebbe troppo itenerito il cuore a ciascuno et
sarebbe molto cresciuto il dolore al figliolo et alla
madre le beffe e le inuie e le uergogne. le quali
e quidei gradi e picchi facciano e dicono alla
madre e al figliolo sarebbe troppo lungo a dire: ma
se bene penserai harai piu spassioe alla uedoua
tribulata dolor uergine maria. **M**ai a diuota
odi il testamento del tuo dolce e suauissimo padre
E pmanete lascio la sua sanctissima anima
e ucomandolla nelle mani del suo sanctissimo pa
dre eternale. La sua dolce madre lascio e ricoma
dolla al suo dilecto discipulo iohanni euangelista

8
O figliol di zebedeo pescatore bonapre hauesti
bēmostrò il sōmo ipatore messer giesu. **D**etti
eri il suo uezzo tal parte ti fece. **I**l suo benedetto
corpo tutto lacerato lascio a cani e lupi affamati
perfidi guidei. **A**l ladrone dono il paradiso et eb
belo di pnte pōtō dillē mess giesu. **O**pi laurai. **O**
beato ladrone buono male fu qllō detti fece uenire
a tanto bene. **A**gli apostoli lascio psecutioē e tri
bulatioē e morte e passioē. **A** discipoli lascio la pax
e lamore. **A** tutta l'altra gente lascioe il sagmēto del
altare a continua memoria della sua passioē. **E** da
poi dō giesu bebe così dispensato et ordinato tutte le
cose. **A**profandossi lora della morte grido ad alta
uocē e dillē **E**loy. **E**loy **emazababbarin**. **C**ioe a dire
O dio mio. **O** dio mio perche mai così aba donato e poi
dillē uno diuoto psalmo del psalterio ifino a qlla
parola dxe dice **In manus tuas dñe** **vs**. **A**llora il
dolce **A**gnel giesu mullē grande uocē e dillē **C**on
firmato e compiuto cio dō dicto d'ime. **E** poi con grāde

grido e lagrime disse. Padre nelle tue mani
raccomando lo spirito mio. Et desta questa
parola il beato agnello immacolato giesu in
danno il capo et rende lanima al padre: et
quello beato corpo tutto consumato rimase
in su la croce morto. Come ome messer ihu e
morto p me. E io ti prego che ti mi conceda
doro muoia per te Amen. Ora pensa quato
fue il dolore che doueua essere di qlla madre
di drosi charo e precioso figliolo. Et dobbiamo
credere che come messere giesu fue il piu dolze
e amozoso figliolo che possa essere o fosse mai
drosi fu qlla penata madre i la crudele morte
del suo figliolo il maggiore dolore che hauesse
madre o possa hauere di suo figliolo. Et pero
tu anima diuota come uera sposa settuse
o desideri d'essere dimenticha e non ti curare
di nuua altra tribulatioe o dolore: ma fa che
tu acompagna la tua dolce madre maria nel suo

2 tuo dolore laquale e madre del tuo dolce
sposo et benigno padre messer giesu. **S**pero o
buona sposa nollabandonare nelle sue fatiche
che e nelle sue pene. **ALLORA DEL VESPRO.**

Allora del vespro: righuarda co grande
dolore e uedrai rimouelare le piaghe
et dolore e ghuai al figliolo et alla madre: dolet
per che a quella hora uennero i crudeli giudei
a uedere se il adroni ipichati fossero morti: et no
uendo morti ilpezarono loro le gambe: et moriro i
cotenete. **E** uenendo poi a giesu per fare il simi
gliante. **E** uedendo che lui era morto, si si ma
ra uigliam come coltosto morisse. e lasciar
zolo stare. Ma uno de cauallieri che haueua
nome longino uolendo hauere pte di qsta in
famia et crudel morte cendo ciecho: disse a uno
de spagni che gli conesse la mano a la lancia sua
e conessela al petto di qsto ignoratore giesu che si
facea figliolo de dio acio che se gli no fosse morto

pui tolto eli morisse. **E** per coltello si crudel mite
che gli trapassò il costato el cuore gli diuise p mezzo
E q[uo]tto benigno z puro cuore così ap[er]to g[ir]o sangue et
acqua ioc[un]de a bon d[un]za p[er] lauari e ricoperari pie
namente. **O** pensiamo come q[ue]sta crudel lacia tras
passò e spezo il cuore della appenata e dolente sua
madre la quale era p[re]nte a tante pene. **E** stragosci
ata e quasi morta a pie della croce douera il suo
dolce e unico figliolo messere gesu. **O** me o me
dolce u[er]gine maria fetu fossi de ferro douresti
oggi esser p[re]sumata a sostenere tali etate p[er]colle
O anima diuota dopo q[ue]sto dolore ughuanda laltro
magiore e uedi sc[n]ficare q[ue]sto benedeto e sc[er]to
corpo del uero p[re]tore il quale per te e m[un]do di m[un]do
te diladone. **E** pensa bene che cuore e che dolore
douera esser q[ue]sto della madre a ueder q[ue]sto c[or]po
tenero e delicato fatto della sua santa e u[er]ginal
carne così struciare e uenenare ela sucturata ma
dre nolla potera auere ne tocchare. **O** aia diuota

poi ~~de~~ il tuo padre e signore e posito in terra morto
righuarda bene la madre chome morta risuscita
cō questo desiderio abbraccia e bacia quello suo
corpo lacerato e tutto luido e pregapo e tutto
il bagnaua di lagrime e lauaua. Oime oim
sc̃i e bonetti che sete fatti fōne. Or come potete
tanto uersare. Or se tu sūera sposa potrai tu
tenere o sarai sì dura ch' nō ti scapigli e piangi
e lamenti o q̃sta rena il suo dolce figliolo e
tuo amoroso padre e gratioso sposo il quale
uedi in terra giacere morto per te. O pensa che
questo lamento edoloroso pianto basto e duro
fino a cōpieta. **ALLORA NENA SOMPISTA**

a **A**llora della cōpieta lieua il cuore e se
uene o puoi ancora il corpo da ogni pe
sere: et sollicitudinē del mondo e da ogni sua
cosa accio che piu puramenti puossi entrare
nel sepulcro col suo dolce sposo e richiudere
collui te e tutto il tuo amore e pensiero e affetto

esolitudine. **E** pensa quantera il dolore de
la gloriola uergine maria poche conueniua
E si partusse dal suo dolor e amore figliolo e
lasciasello solo in qtto orto il quale era fuori
della cita: presso a monte caluario. Or qui e
bene da pensare le parole ch'ordogliose del
la uergine maria dicea e che pianto doloroso
ella facea. **E** ueramente poteua fare: madre
di tale figliolo: pensando che in tutte le sue
pene e dolori e morte crudele nol potea aiu
tare ne tocchare ne di niuna cosa confortare
E pero il suo dolore molto cresceua. Ma qua
do uenne la sera che questa uedoua dolente
si uoleua un pocho confortare esfogare
del suo diletto figliolo morto e tenerlo un
pocho i braccio. **O**ime allora fu di bisogno
ch'ella labandonasse e lasciasello solo: e nol
pote ne guardare ne accompagnare per la
qual cosa molto crebbe il dolore ella pena

17
~~DUE BUONE AMESTRAN~~
~~TI RIFATE SIERVINO AIOLE~~

Alle cose predette piglia due amestran
menti: lo primo quando uai a fare
oratione sempre fai la protestatione dinanzi
a dio chosi quando. Signor mio io ho uoluto
interuenire & proposito mentre che fare
questa oratione colla bocca di stare attento
colla mente. & le parole mentre mia an
uocabunda in qua & in la pregoti ro me
lo ipusare a peccato: per che uene mia
intentione ne diuina uolenta. & con questa
protestanza comincia la tua oratione
Et quando tu tuedi de la mente tua ad
alio de alla oratione per di & prendi te
medesimo & uena a pensare allinazione
trauate uolte queste interuene angeli
questi anteduo & essi non uolano a
mentre. **L**o secundo amestran

quando **f**igliuol mio da gl'impetiti del
demonio che molte volte la persona non
potendo fare l'oratione con quella atten-
tione mentale che si douerebbe di adim-
tendere ~~de~~ meglio e lasciarla che farla
tristamente colla mente uagabunda et così
la fa lasciare i tutto tu no la lasciare e non
sela douessi fare sedendo camminando o uci-
do nel letto con la mente attenta o non. **N**on
con la lasciare mai. **R**icordati del crucifisso
che auenga che non porti acqua in casa
Né potria esser che si mondassi con d'acqua
intra l'acqua. **S**oli questa oratione del
la bocca senza attentione della mente
meglio e che niente. **E**t alcuna uolta
oratione **p**aurei da dio per tal mano-
ra. **E**t questo basta quanto alla forma
compagnia della oratione di uerba men-
tale attentione.

AMAESTRAMENTO SALUTI
FERO ET UTILE A FRATE CHE
RUBINO DA SPALETI.

O figliuolo mio benedetto da dio et
da me nota bene questo amaestra
mento & consiglio utilissimo non te lo di
menticare. Guardati non fare mai alcu
no peccato maxie mortale che perd exsti
la gratia di dio: & tanti altri beni chome
e sopra detto. Ma se pur per tua fragilita
o ignorantia o negligentia o inadueretia
o anchora malitia cadeffe in alchuno pec
cato mortale o col core o co la bocca o con
lopera leuati da epso lascialo no ci dimo
zare habbire dolore & despiacere essez
in caschato. Habbi anchora uolunta
& intetione di non fare mai peccato alchu
no mortale: & abbi anchora intetione &
proposito di cofessartene: & fare la peni



trinità come tu meriti: & tutte queste
cose dirizale a dio cioè che tu le faccia
principalmente per suo amore: che in
questo punto che tu hai queste cose +
nel animo & tuo core tu ueni ad ac
quistare la gratia di dio & la parte de
gli altri beni che perdesti quando ca
desti nel peccato et così mouendo non
puoi esser dannato. Quando la persona
ha i peccati e peccati i quali ha facti per
lo passato: facta questa oratione a
dio con tutto el cuore che sempre sia
in gratia & tutti li beni che sarà gūa
ranto a uita eterna.

ANN. S. MOTISSIMA. DELLA V. R.
GINE MARIA.

Sancta maria succurre misero
uiuia pusillanimes: refage debile
et pro populo interueni & clem. intercede

pro deuoto femineo sexu: sentiant omnes
 tuum uiuamen quicūq; celebrant tuā
 sancta cōceptioez. **✠** Ora pro nobis scilicet
 tra genitrix. **✠** Et digni efficiamur pro
 missionibus xpi.

✠ Amulis tuis quesim⁹ dñe celestis
 grē munus impartire. **✠** Et quib⁹
 bte uirgis paruis extitit salutis exordii
 cōceptiois eius uotina solepnitas pacis
 tribuat incrementū. Per xpm. **✠**

~~ORATIONE DASISI OPM. PER~~
~~CONFIRMARI. NELLA SANCTA FIDE.~~

✠ ~~✠~~ Simiter credo et puro corde et ore pro
 fiteor sanctam fidē catholicā: et omēs
 articulos eius: Sed cū dñe multa occurrunt
 pericula et uaria tētamenta si forsā q̄ absit
 occaxiōe ipōz aut ī mortis articulo/aut aliā
 per alienatiōez intellectus a sancta fide ca
 tholica deuiarem profiteor nunc pro tunc

coram uestra sanctissima maiestate: et uestra
gloriosissima matre & omnibz sanctis q in
hac sancta fide catholica & plenitudine fer-
uoris fidei uolo semper uiuere & mori Amen

**ORATIONE DISINCTO AVGVSTINO
DEVOTISSIMA ALMOSTRO SIGNORF.**

Aspice in me infelicē peccatrice pietas
imēnsa respice in me crudelissimam
misericordia pudoris desperata. Ad omni-
potentē uenio uulnerata: ad medici curro
serua pietatē mansuetudis qui tam diu
suspendisti gladii ultionis delle innumera-
sitatem criminū multitudinem miserationū. Am.

**ORATIONE A NOSTRA DONNA FACTA
PER PAPA BONIFATIO.**

Decurre mihi uirgo dulcissima
tribulationibz Angustiis et neces-
sitatibz meis: et impetra mihi uerā caritatē
humilitatē. Patientiā in omibz aduersitatibz

meis et perseuerantiam in bonis operibus
usq; in fine ac in nouissimis diebus meis. Ostende
michi gloriosissimam faciem tuam qua consolari +
merear in eternum. Exaudi me mater misericordie. Am.

~~QUESTA ORONE DETTO L'ANGELO A S. ANTO~~
~~BERNARDO NOSTRA DONNA. ET~~
~~PP. GREGORIA DETTE SETTE ANNI~~
~~DI INDIVIGENTIA. A CHI DEVOTO ET~~
~~CONTRITO OGNI M. LA DICESSE.~~

Mater dilectissima mater domini
nostri ihu xpi et gloriosissima
virgo maria recomendo animam meam et corpus
meum. Dilectum sponsum carosq; natos meos nec
non affines atq; consanguineos et omes
nichil recomendatos et omes qui in fide ca
tholica ex hoc seculo transierunt migraverunt
totum populum christianum totum genus humanum
malus ut convertatur bonus uero ut confirmetur
et ostende filio tuo unigenito dno nro ihu

xp̄o pectus & ubera sacratissima quibus
lactasti eum ut dñs noster ih̄us xp̄us
ostendat patri latus in quo fuit perforatus
uerbera et passioēz suam quā pro nobis pecca
toribus sustinuit. Vt ip̄e pater omnipotens
dignet nobis dare remissioēz peccatorū nrorū
& grām sc̄i sp̄s per quem uirtutibz illustremur.
& a peccis excuamur & nunq̄ ab ip̄o discēdam?
sed semper in amorem suū confirmemur. Et
sic perducamur ad eterna paradisi gaudia Amē.

**ORATIONE DEVOTISSIMA DI SANCTO
THOMASO D'ACQUINO A SŌMO I DIO.**

Quoniam mihi miserans deus que tibi
placita sunt ardentē cōcupiscere: pruden
ter inuestigare: ueraciter agnoscere & perfecte
adimplere ad laudem & gl̄iam noīz sui ordina
statum meū. Et qd̄ a me requiris tribue ut scia
Et da exequi ut oportet & expediat anime mee
uia mē ad te ducēs tuta sit et cōsumata nō

deficiens inter prospera & aduersa. **V**t ipsi speris
 tibi gratias referam. **E**t in aduersis patientiam
 conseruē ut in illis non extollar & in istis nō
 deprimar: de nullo gaudiam uel doleā: nisi
 q̄ me promoueat apud te uel adducat ad te
Nulli placere ~~petam~~ uel displicere timeā
 nisi tibi uilescant mihi omnia transitoria pro
 pter te. **C**ara sint michi tua omnia: et tu deū
 plūq̄ omnia. **T**edeat me gaudium qd̄ est sine te
 nec cupiam aliquid qd̄ est extra te. **D**eleat
 me labor qui est pro te: et tediosa sint michi
 omnia que non sūt in te. **F**eruentem da michi
 dñe deus cor meū ad te dirigere & i defectu
 mea cū emendationis proposito dolendo p̄sere
 fac me deus meus humile sine fictione. **N**are
 sine dissolutione trūte sine deiectione naturū
 sine grauitate. **A**gile sine leuitate. **V**eracē
 sine duplicitate. **T**e timentē sine despo
 ratione. **V**era operantē & sperantē sine

presumptione. Proximi cōrumpere sine simulatione
hōm edificare uerbo & exemplo sine elatione.
Obedientē sine contradictione. Patientē sine mur-
muratione. Da michi dulcissime deus pingui cor
q̄ nulla ducat ad te cummosa uel curiosa cogitatio
Da mihi q̄ nulla trahat in diuina affectio. Da
mihi q̄ nulla fatiget tribulatio. Da mihi
q̄ nulla uendicat sibi uolenta delectatio. Da
mihi q̄ nulla seorsū obliquet sinistra intentio
Da michi miserere deus intellectum te
cognoscentē / diligentia te querentē. Sapientia
te inuenientē cōuersationē tibi placentē. Per
seuerantia te fideliter expectantē. & fiducia
te feliciter amplectentē. Da tuis penis con-
fisi penitentia: et tuis gaudijs in patria
frui per gloria qui cū deo patre & spū scto
uiuis & regnas Per omnia secula seculorū. Amen
**ORATIONE DI DISSIDENTE MPO DE
PESTE ET DI GUERRA.**

Deus qui angelorum munitionibus
 sanctam iherusalem uisitas et pro
 pitius protegis: custodi hanc ciuitatem
 in qua fidelis populus comoratur: et non
 irruat in ea fames nec pestis nec gladius
 nec ulla calamitas inimicorum seuerius
 non accedat ei moro amarissima. Repelle
 domine a famulis tuis omnes langorem et omnem
 infirmitatem. Extende potentem dexteram
 tuam deus super ciuitatem istam: et reple eam
 abundantia: et larga pietatis et misericor
 die tue benedictione reple eam domine iusti
 tia misericordia et ueritate: et sic in ea
 pax et caritas sempiterna. Visita eam domine
 presenti tempore nec unquam deseras eam. Con
 stitue eam firmissima in sempiterna se
 cula Rex regum domine deus pater christi domini
 nostri Amen. *Quarta oratio facta sex
 die post discessum et quade nocte dimissa*

per la moria del Settantoto .

45

Madonna sancta maria perpetua uer
gini madre di **S**oma benignita et mi
sericordia. Per quello coltello del cuore che
passo l'anima v^{ra} quando el u^{ro} unigenito
figliuolo Signor n^{ro} yhu xpo **S**ostenne pena
di morte in sulacroce. per q^{sto} affecto filiale
lo quale ello ebbe cōpassione di uoi sua ma
dre. E uⁱ racomando a scō giouāni apostolo
suo. habbiare di me cōpassioe: et preghou
che mi consoliate nelle mie tribulatione
et ansietà de: et aduersitadi: et nella infirmita
et pouerta et solitudine et in ogni mia altra ne
cessita. **O** misericordia de miseri / **O** dolce conso
latrice delli afflitti o madre di misericordia
O pietosa consolatrice degli inconsolati: et in
ogni necessita prompta auuatrice de pupili
Exaudite i mei preghi. Raguardate le mie la
grime di misericordia per cio che io per li mei

17
peccati sono in grande angoscia & tribulatioe
& non so a chi io mi rifugga se non a voi dol-
cissima uergine maria genitrice del nro **figlio**
ihu xpo pero che confermi et simile refoma-
tioe della nra **humanita**. Adunque madre
di misericordia inchinate gli orecchi della
vra usata misericordia & dolceza ebbe il
vro figliuolo. Quando per ricoperare la hu-
mana generatioe delibero col padre: et collo
spirito sc^{to} per la **vra** salute annunciando
l'angelo di prender carne fragile obuibrando
lo spirito sc^{to} in voi. pietosissima uergine
maria in carne et stete parte rinchiuso
nel vro lacratissimo uentre noue mesi i dio
& **huomo**: & in capo di noue mesi per opera-
tioe di spirito sc^{to} e scelo del vro sanctissimo
uentre uisito el mondo. **O** dolce uergine ma-
ria madre di misericordia. Io ti prego che mi
faccia gratia per la angoscia che ebbe esso

u^{ro} figliuolo quando preg^{ho} il suo santissimo pa-
dre che se possibile era che egli non sostenesse
il chalice della passio^e & morte **p** le sue tre ora-
tioni: & p^{lo} v^{ro} andare che uoi faceste dietro
allui cō pianto quando andaua alla croce: &
per li sp^uti et scherni & beffi & p^{le} t^etationi
per la condanacio^e et per sua uestimenta
sopra le quali missero le sorte & suig^{ra}cha-
zono: & p^{li} fr^{ag}elli che esso sostenne & per lo
sudore del sangue suo: & per la sua patientia
& p^{la} paura eterna ho^{ro} del suo d^{uo}re et p^{la}
uergeogna sua quando in v^{ra} p^{nt}ia ce di tu-
to el populo fu ispor^lato et posto in croce: et
per lo capo suo perc^{so}: & p^{la} corona dello spine
per la sete & gusto acieto & fiele & p^{la} lancia
messa nel suo sacratissimo costato: & p^{lo} s^gne
& aqua che indi uscì: li quale mostra gratia
& misericordia sopranoⁱ: **p** li d^{no}ui delle mani
& de piedi: & p^{le} quelle parole quando iacho

18
mando l'anima sua al padre: & p lo grande
& dolcissimo suono quando grido **Ely. Ely.**
lamazabatani: & chino il capo con dolore di
morte & uscì lo spirito del corpo & p lo uelo
del tempio rotto per mezzo. Per lo oscurare del
sole & della luna: & p li terremoti della et per
la misericordia che hebbe dell'adione per la croc-
e passione & p la morte & sepultura sua per
lo andare al limbo: p tutte l'anime che trassì
del detto limbo: & p la allegrezza & uictoria &
gloria della sua uera resurrectioe per la appa-
ritioe de quaranta che egli apparue poi a te ue-
gine maria: & alli suoi apostoli ellecti ellecti
per lui medesimo: & p la sua gloriosa ascen-
sioe nella quale esso in cielo al padre suo ueg-
giendolo gli apostoli suoi: et p la gratia del sacro
spirito paraceto esso mando ne quorì degli apli
in forma di fuoco. Et p loro si sparsè p tutto il mō-
do & per lo pauroso di del giudicio quando uerra

a giudicare e vivi et morti et il mondo. Per lo
fuochio & per tutte le passioni che partiamo tacho
in questo mondo. Et per la sua vita de dilecti
che noi habbiamo di lui. Et per la grandissima
allegrezza della nostra ascensione in cielo: oue noi
nel conspecto del vno figliuolo siete beati & exal
tata senza fine. O dolcissima uerone maria
laquale sei aduocata de peccatori & alegrate il
cuore mio exultate nelle grate che io uado
mando. O dulcissima uerone laquale sei fon
tana di misericordia io mi uado domando et
pregheui che intercediate gratia al uro & al cielo
nostro ihu xpo nostro redemptore et Signore: il quale
circonfero col suo pretioso sangue che egli ci degna
di farci misericordia et gratia et perdonaci i nostri
peccati: & allumini le nostre menti sicche noi cho
nosciamo la uerita & che noi possiamo a lui ser
uire con perfecta carita. O madre di miseri
cordia a noi uengo per la gratia laquale a noi

19.
ricorro: & specialmente io vi pregarò sì che
io sono certo che il v^{ro} figliuolo voi in tutto
si honora. Et auoi non nega alcuna cosa
choi fate voi che io senta tosto cō effecto
di charita il v^{ro} sanctissimo adiuto: et la
v^{ra} **s**actissima cōsolatioe secondo la sua
uita: & misericordia v^{ra}. et secondo la uolō
ta del v^{ro} dilectissimo figliuolo il quale fa le
gratie a chi tana secondo la mia necessita
nelle gratie. **C**he io vi adomando: & ogni altre
tre cose per le quali io chiamo & chiegio con
humilita il v^{ro} adiuto. Et pregarvi che voi
che grate et achattatemi di gratia dal vostro
dolcissimo figliuolo che egli me exaudisca
& facci gratia: & p^{er} la sua pietà & misericordia
mi concede nella fede cattolica ferma speranza
& fede diritta & p^{er}fecta carita: contritione
di cuore con lagrime buona & uera cōfessioe
de miei peccati & sancta satisfactioe diamu gra

tia **de** io mi sappia gaurdare da uicij: **2** da pec-
care: **2** **de** io disprezi le cose di questo misero
mundo **2** amare i dio el proxio **2** come me
medesimo: **2** sempre portare nella mente la sua
passioe: **2** et sostenere in pace ogni aduersita per
lo suo amore: **2** diami gratia di perseverare
nelle buone opationi: **2** consolare colle buone
persone. Et diami gratia **de** io acesca sempre nel
bene fare infino alla mia fine **2** alla mia anima
dia beato riposo. Et all'anima del padre **2** della
madre mia: **2** di tutti e morti **2** a noi uiui ci dia
una saluteuole **2** prosperita **2** dacci a fare la
sua uolonta. Per dñi nñi **2** ihñ **2** xpñ filius
tui qui tecu uiuit **2** regnat in unitate spñs
scñ deus **2** p oia secla seclor **2** Amen. Refe
ramus gratiam xpñ

O Voi figliuolo di dio a chui honore io
fo priego alla gloriosa uergine ma-
dre madona Santa maria salutata dallo

20
angelo piena dogni gratia. Compagna. Sudio
madre de xpo. **P**ri. regina delli angeli. Im
peradrice del cielo. Dona del mondo. Stella
del mare. Gloria de sancti. Gaudio de pri
sca. **M**adre. Honore dello humile. Venia
de malici. Spola di xpo. **C**hamera
dello Spirito Santo. **S**ore delle uergine.
Consiglio delle vedove. Consolo de ian
ghanti. Speranza de peccatori. **V**ia de
Saluatione. **A**nci. **P**ro. me maria. ricordando
l'anima el corpo. **E** tutta la uitam. Amen.

Quella oratione fece il glorioso **S**an Gregorio
et con questa grana. **D**e da dio adema
derai o desiderai. **D**anero se obtene. Vale agli
icaucati. **A**gli indemoniati. **E** a chi ha uelle muni
cicia. **E** **S**ecundo dice **S**an Gregorio. chi la ore
muni de dire. **M**entia de bara da dio. **E**goi gratia
quanti doli apra demandant. **E** **P**ro. me. **M**aria. **E**
dici. **H**auerono **30** di **d**ep. **d**em. **E** **S**an. **G**regorio.

Signore Iddio intendi e exaudisti l'orati-
one peccato apresso e il tempo mio o signore
darmi **S**apientia e intellecto e memoria e illumi-
natio e clarificatio l'anima mia si che io conosca il di della
mia vita: per che tu se la mia salute di descen-
desti di cielo in terra per salvarmi per il tuo spirito
santo io ti prego che tu illumini il cuore
mio per che li miei peccati sono molti e senza
e senza numero. O Signore dammi sapientia
e memoria per lo tuo sanctissimo nome yhu
xpo immenso mirabile e alto per che tu sia e si-
gnore peccatore non douerebbe hauere luce ne
salute. O signore Iddio. O signore mio io ti pre-
go che tu te ricordi di me e perdoni di exau-
dirmi come tu exaudisti tibi e. Spera fia
domina. O signore usque la lignum del
mio cuore de organo choro e aqua per la terra
per ore el mio cuore e duro choro pietra. O
signore che io o corpo peccato nella mia vita.

Signore

cognosco tutti gli mia mali. O Signore
io ti prego che tu difendi sopra di me
la tua mano dextra & librami da ogni ma-
le contrario chome liberasti sidrach misach
& abdenago della fornace del fuoco ardente
nella quale erano stati gitati. O padre cele-
stiale omnipotente io ti prego che tu mi
dia sapientia charita humilita uerita ac-
cio che io possa perseverare in ogni bene ope-
rare. Signore guarda il corepo l'anima mia
& difendi il mio cuore da ogni pensiero
cattivo & mala operatione. Signore perdona
ad me ogni cosa che io o facta nella mia giu-
uentude contro alla uolonta tua. Signore
mio io ti prego & chiamoti cu tutto il cuore
mio & te solo ingratis per lo bene & per
misericordia che sempre inuerso di me ai
operato & opererai o Signore io mi confesso
atte & ali angeli tuoi & archangeli et

apostoli & euangelisti patriarchi & pfecti
uerghi & cōfessori. Et prego la gloriosa
uerghine maria cō tutti li Sancti tuoi che fac
cino procedere la gratia tua. Io ti prego. Si.
mio ihu xpo che me exaudisca & insegny
la uia della uerita nella quale sempre di
mori la uita mia perche multo mirabili sono
li peccati mei della mia giouetudine cōmissi
infra le Creature & non fra te creatore. Io
ti prego p la tua sanctissima pietade et
misericordia che mi doni una costante e
duratura gratia. Signore tu venisti p uo
perarci col tuo pretioso sangue & fusti posto
in crocie p me indegno seruo: non guardado
alli mei mali meriti. Se p li tuoi tormenti e
pene prego te che mi perdoni. Signore glo
rioso il quale descendesti nello inferno et
ropesti le tenebrose porte & menasti li
Sancti padri alla tua perpetuale gloria

Signor mio così sciogli et rompi le catene
 delli miei peccati perche sempre pentà
 l'anima mia doe ti piaccia liberarmi a cio
 che io non uada in quel terribile luogo
 doe sempre e senza dilecto pietà e amore
 tu signore se pieno di carità et d'amore
 e mai non mancherai per infinita secula
 seculoy. Signore liberami delle pene del
 inferno e farmi fare sempre la tua uoluntà
 sempre te seruire et lodare perche chi
 nello inferno disciende non puo lodare
 te signore exal discimi chome exalasti
 magdalena e maria che ti preghe-
 reno che resuscitasti lazaro loro fratello e
 tu signore per la tua potenza secondo
 e loro pregho lo resuscitasti il quarto
 di io ti pregho Signore mio che mi re-
 suscitasti della morte eterna a cio che io
 meriti di stare alla tua mano dextra e

che io sento la santa e tua soave e sana voce
colla quale dirai a li tuoi serui. Venite be-
nedetti dal padre mio nel suo reame el q̄le
eua apparecchiato nel principio del mondo:
Serai inaspettato Signore si come fosti a santa
maria magdalena nella casa de Simone fa
uscire de gli ochi miei lacrime del mio choro-
in tanta abbondanza q̄to uscite a santa ma-
ria magdalena che don esse ti lauo e tuoi
sanctissimi piedi e con tuoi capelli te li asci-
gluoe e tu Signore mio lo perdonasti gli suoi
peccati. Signore mio io ti pregho per la tua
pieta e misericordia che tu me pdoni li miei
peccati inanti alla morte mia accio che no
me impachy e diami impedimento lo inimico
mio e dellumana generatioe se atto pare
guisti Signore preghoti p̄ sam pietro tuo
apostolo al quale desti le ch̄ave del para-
diso: e allui derti podesta de sciogliere e

73
di ligare secondo el tuo piacere così in oelo come
in terra: & dami sottilità nel cuore mio sì ch
io meriti di uenire alla tua perpetuale gloria
del **S**anto regno. **A**ncora **S**ignore io ti prego
con tutti tuoi sancti maggiori li quali sempre
pregnano per me: io chiamo te **S**ignore con
tutti li tuoi angeli chi non cessano mai dicare
Sanctus Sanctus **S**anctus dominus deus **S**abaoth
Pleni sūt celi & terra gl'ia in excelsis. **B**ene
dictus qui uenit in nomine dñi **g**loria in excelsis.
li quali tutti pregano per me che io meriti
Vincere & abattere tutti li mei peccati ch'io o
deetti o fatti o pensati nascosti o consigliati
o consentiti in fino al pñte di **S**ignore mio li
berami da falso testimonio come liberasti
Santa Susana da quelli uedry chi la accusauano
dal falso **S**ignor mio liberami dall'alto mare
chome puerò quando chiamasti che venisse a te
o **S**ignore. **A**prila uia del paradiso all'anima

mia come apristi il mare rosso a figliuoli
d'israel. Signore aiutami uincere lo inimico
antico come adiutasti il Re Dauto qua-
ndo uinse golia. Signore dammi sapietia
come desti a Salamone acio ch' possa laudarti
tutti i di della uita mia liberami come
saluasti giona profeta dal uentre della
balena. E Daniel propheta dalla bocca
de lioni. Signore liberami da ogni pestile-
tia come liberasti loth di Soddoma et Go-
mora. Signor fami perseuerare nel
tuo seruigio tutti li di della uita mia +
accio ch'io meriti di uenire all'infinita
gloria del tuo beato regno Signore bene-
detto & degno di laude p' infinita secula
Seculor. Amen. Sediglia ancora
Vn paternostro. Et una uenema
Deo gratias Amen. finis.
QVESTA ORATIONE E SCOLPITA IN UNA

241
Pietra arena in scto giouani laterano
e per essa concedesi a coloro che offesi e con
pene diuano la p'dicta orōne con una uolta
il safer nostro e laue mano scanta uolta
d'una indulgentia p'cia scanta uolta la
dina per li peccati mortali e p'la rpa perduta

o **O** Dñe ihesu xpe pater dulcissime rogo
te ut amore illius gaudiij quod dile-
ctissima mater tua habuit qñ te uidit et
ei apparuisti in illa ~~sancta~~ sanctissima nocte
passi e per illud gaudiu quod habuisti qñ
te uidit glorificatu diuinitatis claritate
Deprecor quatenus me illumines septem
donis spiritus ~~sc̃ti~~: ut uoluntate tua iplere
ualeam omib; diebus uite mee. Amen.

ORATIONE DI SANCTO BEDA DOCTORE
delle sette parole ch'el nro si. ihu disse
in sul legno della cruce la quale ch' dea sta
morte la dura xxx di: nra la morte li fero

manifestato di fare della sua morte.

f **S**ignore mio yhu il quale septe parole
nel lultimo della uita tua pendente
in croce dicesti a cio che qtte sanctissime pa
role sempre nella memoria noi habiamo.
Preghti per la uirtu di quelle septe parole
che tu mi perdoni cio ch io hauesse comesso
ne septe peccati mortali o uero che da chi
procedono cioe in Superbia Inuidia Ira
Accidia Gula Auaricia et luxuria. Signore
si come tu dicesti al Padre. Padre perdona a
questi chi me crucifigono: pero ch non sano
quello che si fanno. Fa che p lo tuo amore io
perdoni a tutti qtti chi mi fanno inguria et
si come tu dicesti al ladrone. Ogi sera mecho
in paradiso. Fami li uivere che ne lora della
morte tu mi dica ogi sera mecho in cielo et
si come tu dicesti alla tua madre. Dona orho
il tuo figliolo. Ma poi dicesti al discapulo

eccho la tua madre. **f**a che tua madre ma
 chompagni vno amore uero et una arua
 uera. **E** si come tu dicesti **h**ely he y la ma
 zabatham che interpretato i dio mio i dio mio
 perche ma bandonato. **f**a che in tutti e tempi
 della mia tribulatione io dica padre mio
 et Signor mio. **A**diutami **S**ignore mio i dio
 il quale col tuo proprio sangue mi ricoperasti:
Et si come tu dicesti. **S**itio: cioe la Salute del
 laume Sancte le quale erano nel limbo: che
 aspettauano il tuo auenimento: **f**a che io
 sempre desidero te e cerco te et amo te chi
 sei fonte daqua uua ed il re eterno chon +
 tutto il cuore e con tutto el desiderio da esser
 amato. **E**t si come tu dicesti **S**ignor mio
 nelle tue mani rachomando lo spirito mio
 e riceui in te el quale uengo a te pero che
 ora ordinasti il mio tempo e siccome tu dicesti
consumatu est che in figura significa

Le fatiche & dolori li quali per noi miser
tu commisti ora a fine. fatto merito +
adize q̃ta dolcissima voce viene anima mia
unpo che io oia disposto di consumare le tue
pene. Viene adio che me ho tu uenga nel regno
mio a regnare & esser al conuito delli beati
angeli per infinita secula seculorum. Amen
~~P~~ ~~EX~~ ~~IN~~ ~~TER~~ ~~RE~~ ~~H~~ ~~UM~~ ~~AN~~ ~~ITA~~.

Omnipotens sempiternus deus qui
ex humano generi ad imitandum
humilitatis exemplum saluatorem nostrum
carne facere & cruce scire fecisti: concede
propitius ut patientie ipsius habere docu
menta & resurrectionis conseruationem me
reamus. Per eundem xpm dnm nrm. Amen

~~ORATIONE IN ANCI~~ ~~A DOMINAE~~.

Signore mio dolcissimo ihesu xpi
il quale diuinita del tuo padre
& operatione dello spirito sancto per la

21
tua morte risuscitasti e desti vita a tutto il
mondo ~~o~~ misera peccatrice ~~o~~ humilmente ti
prego che per li meriti della tua passione
et morte ~~o~~ per questa santissima comuni-
one del tuo pretioso corpo il quale in ~~o~~ ~~o~~ ~~o~~
sima confidandomi nella tua misericordia
uoglio rimanere che me liberi da tutti e miei
peccati carnali e feci sempre amare te e tutti
e tuoi comandamenti perfettamente et non
permettere che io giamai mi parca da te: et
questa santissima comunione non mi sia
a giudicio e dannatione; ma per la tua pietà
mi sia forte difesa e perfecta medicina
all'anima et al corpo accio che io in fine alla
mia fine puramente possa seruire a te il
quale uiui e regni con dio padre in unita
dello spirito sancto in secula seculorum. Amen.
~~Deus ha comunione.~~

Signore iddio sancto padre omnipotente.

il quale per la tua gratia o benegnita ti sei de-
gnato pascere me peccatrice indegna del corpo
& sangue del tuo figliolo nostro **S**ignore gesu
xpo: io ti prego e ringrazio io ti laudo quanto
so e posso & prego che questa sanctissima co-
munion non sia peccato e pena: ma sacri-
ficio e perdonanza & satisfatione de tutti e miei
peccati. **S**iemmi purgatione et uacuatione dogni
carnalita & concupiscentia. **S**iemmi accrescimento
di charita/dumilita/di patientia edogni uirtu
Siemmi ferma e forte difesa contra gli as-
salmienti de miei inimici uisibili & inuisibili
Siemmi quiete e pace di tutti e miei mouimenti
carnali & spirituali. **S**iemmi in te solo Signor
mio **I**ddio fermo apoggio forte e stretta conui-
ctione. **S**iemmi ultimamente beato compimento
e glorioso fine della mia uita. Et anche ti prego
humilmente **S**ignore che ti degni di menare
me misera indegna al conuiuio della tua cele-

Stale gloria doue tu solo se a tuoi sancti ue
 race luce dolcissima pastura piena sacrità
 coputa letitia et glocundita pfecta beati
 tudine gaudio et **v**ita eterna Amen.

P Adre spirituale dell'anima mia crea
 tura sono diiddio e sua figliola ado
 ratua e per la moltitudine de miei **v**icy e
 peccati io non sono degna dileuare et alzare
 gli occhi inuerso il cielo pregandelo per la
 sua misericordia et sua clementia mi debba
 perdonare. Et auoi padre mio spirituale
 dico mia colpa che io non uengo a qsto acto
 di questa cofessioe con quella reuerentia
 ne timore ne anchora con quello petimento
 ne uero dolore de mei peccati come io do
 uerei. **I**o sono certa di questo che io o offeso
 fortemente el mio creatore **I**ddio e sono stata
 ingrata sconoscente inuerso de dio de tanti
 benificij spirituali e temporali quanto io

o ricciuti dallui. e così o offeso l'anima mia
e el proximo mio in mal dire in mal fare e
in mal operare: onde in prelo padre mio
spirituale che preghate iddio per me: e
chosi abbiate per isculata l'anima ignoratia
e el mio poco ingegno di non sapere dire ne
recitare universalmente tutti e mei vici e
peccati. Seguitate ora la confessione com-
une a uoi.

ORATIO BEATI ANGVSTINI. VALE DEVOTA.

Deus propitius esto mihi peccatori.
et custos omnibus horis et diebus
meis. Deus Abraham. Deus Isaac
Deus Iacob miserere mei et mitte in ad-
iutorium meum sanctum Michaelen archan-
gelum: qui me defendat et protegat ab
omnibus iniuriis visibilibus et invisibi-
libus carnalibus et spiritualibus. Sancte
Michael archangelo dei defende me in

prelio: ut nō pereā in tremendo iudicio
Archangeli xpi **M**ichael per grāz quā
 meruisti habere te deprecor p unigenitū
 dnūz nrūz ihēsu xpm: ut cupias me hōie
 a malo & uiculo mortis. **S**ancte **M**ichael
Sancte **G**abriel. **S**ancte **R**aphael. Omēs
 sancti **A**ngeli & archangeli dei succurre
 mihi peccatori. **R**ecor uos omēs uirtutes
 celozū: ut mihi detis auxiliū q nullus
 inimicus me cōdenare possit: nec in uia
 nec in domo: nec extra domū: nec in igne
 nec in aqua: nec in bello: nec ī morte. **I**n
 tanea: nec in morando: nec dormiendo: nec
 loquendo. **R**ec signū crucis figi te partes
 aduersē. **R**ec leo de tribu iuda radix
 dauid alleluia **S**aluator mundi **S**alua
 me. **S**aluator mundi adiuua me qui per
Agnūz & crucē tuam redemisti me: **S**al
 ua me hodie & in omni tempore. **A**gryos

Otheos. Agyos. Pischyros. Agios. Atha-
natos. Crux xpi adiuuame. Crux xpi
libera me. Crux xpi salua me in omni tpe
& in omib; diebus uite mee In nomine
pris et filij et spiritus sancti. Amen.

ORATIO AD DVM BTE VIRGIS MARIE.

O Precor te sancta maria mater dei pie-
tate plenissima summi regis filia
mater gloriosissima: mater orphanorum: Co-
solatio desolatorum. Via errantium. Salus in-
te sperantium. Virgo ante partum. Virgo in
partu. Virgo post partum. Fons misericor-
die. fons salutis & gratie. fons pietatis et
letitie. fons consolationis et indulgentie ut
intercedas pro me peccatore famulo tuo. N.
ante conspectum filij tui ut per suam pyssimam
misericordiam: & per tuam sanctissimam interces-
sionem concedat mihi ante tempus & in hora
mortis mee puram confessionem: & de peccatis

meis ueram penitentiam & post mortem cum
 sanctis & electis suis concedat mihi & omnibus
 fidelibus uiuis & defunctis uitam et requiem
 sempiternam. Amen.

**ORATIO AD ANIMAM NOSTRUM IESUM
 CHRISTUM QUAM IPSE COMPOSUIT.**

Aue dñe ihu xpe uerbu prius: filius
 uirgis. Agnus dei. Salus mundi: ho
 stia sacra: uerbum caro: fons pietatis. Ave
 domine iesu xpe laus angeloru: gloria scōz
 uisio pacis: deitas integra: uerus homo: flos &
 fructus uirgis matris. Ave dñe. ihu xpe sple
 dor patris: princeps pacis: ianua celi: panis
 uiuus: uirgis part: uas deitatis. Ave dñe ihu
 xpe lume celi preciu mudi: gaudiu nrū: a glo
 riā: cordis iubilus: rex & sponsus. Agitatus. Ave
 dñe ihu xpe uia dulcis: ueritas uera: pmiu nrū:
 caritas summa: fons amoris: pacis dulcedo: reges
 uera: uita pbenis: miserere nobis Amen.

~~GRATIA~~ ~~MAC~~ ~~TIO~~ ~~POST~~ ~~COIEM~~.

Saturatus ferculis et cibis sacro +
sanctis: saginatus epulis delitiscip
tantis. Quales tibi grās nūc referā o deus qui
me sic exaltas ut mecū sis et meus benedicat
omīa ⁊ nūc et omni hora mea te precordia
pro cenatam decora: q̄tum me letificas de
siderate iesu mundans ⁊ uiuificas in tue
carnis cū. Meis in uisceribz nūc ualde
cōalesce meis in uitalibz renat⁹ uiuensesce.
O quam suau hodie sum pane negotatus
grates tante gratie qua modo sum afflatus
iam confectus macie. hoc peme impinguat⁹
fortis sum in acie nam bene sum armat⁹.
Ad tuorū oscula pedū me nūc flecto lachri
marū pocula profuse dans dilecto: fides
tua uulnera deuotus circūibo: mente a
marifera introibo. Pedes
cruza genua ⁊ manus pectus latus pro

uenia pro gratia saluto inclinat. **I**sta mea
oculis frequenter antepone: ut lacrimis
et osculis tibi placem iesu bone. **P**ropter hec
et cetera que mihi sunt ipsa caritatis opera
sit tibi laus imensa in extremo tempore
quando sum migraturus de corrupto corpore
nequaquam reuersurus corpus tuum nobile
et sacri sanguinis iste. cui nihil simile quod
idem es o xpe ad sathan perne sit mihi
defensamen et ad portum patrie ducatum
prestat Amen.

**ORATIO DICENDA ANTE COMMUNI-
ONEM VALDE DEVOTA.**

Omnine iesu xpe pius et misericors
et longanimis creator et redemptor
meus et omnium creaturarum qui homo
sacratissima carne tua de utero glorio-
sissime uirginis marie assumpsisti: et hunc
preciosissimum sanguinem tuum de lactissima

latere tuo in ara crucis pro nobis effudisti
in hac gloriosa carne a mortuis resur-
rexisti: & ad celos ascendisti: & iterum
uenturus es iudicare uiuos & mortuos
cum gloria in eadem carne. libera me per
hoc sacrosancti corpus & sanguinem tuum
quod modo in altari trahatur ab omnibus
inmunditijs mentis & corporis: & ab omni
malis preteritis presentibus: et futuris
& a penis inferni & purgatorii: et fac me
collocari in regno tuo celi: tua sola mise-
ricordia & pietate. Qui cum eodem patre
uiuis & regnas in unitate spiritus sancti
Amen.

o Dñe ihu xpe Adoro te in cruce
pendente coronā spineā in capite
portante deprecor te ut tua cruce liberet
me ab angelo percutiente
Pater noster. 2. *Ps.* Ave maria 2.

o dñe

31
o **D**ñe yhu xpe Adoro te in cruce uul-
neratum felle & aceto potatum de-
precor te ut uulnera tua remedium sint
anime mee Amen.

Pater noster. *us.* Ave maria. *us.*

o **D**ñe yhu xpe Adoro te in sepulcro
positum mira & aromatis conditum
deprecor te ut tua mors sit uita mea Amen

Pater noster. *us.* Ave maria. *us.*

o **D**ñe yhu xpe adoro te descendente
ad inferos: liberanteq; catiuos te
deprecor te ne me illuc permittas iturme Amē.

Pater noster. *us.* Ave maria.

o **D**ñe yhu xpe adoro te resurgente
a mortuis: & ascendente in celus
sedenteq; ad dexterā patris: deprecor te mi-
serere mei Amen.

Pater noster. *us.* Ave maria. *us.*

o **D**ñe yhu xpe pastor bone iustis

conserua peccatore iustifica cōmibus
fidelibz defunctis miserere & propitius
esto mihi peccatori Amen

Pater noster r. Ave maria.

O Dñe ihu xpe deprecor te propter
illam amaritudinē quam pro me
mifero peccatore sustinisti in cruce ma
xime quando nobilissima aīa tua egressa
est de corpore tuo misere anime mee
in egressu tuo Amen.

Pater noster Ave maria r.

*Qualunque persona di mano se sia in oratione
ignora se remota la vera benedizione
e amato. bastera pagni uolta et la dīa
vintimila septe anni et giorni trenta lo
de indulgentia*

QUERO PISTOLO.

O Quero in deum patre omnipotentē
oratozem celi & terre. Et in ihu

xpm̃ filiu eius unicu dnu nōstru
qui conceptus est de spiritu nato natus ex
maria uirgine. Passus s̃b pontio pilato cru
cifixus mortuus & sepultus. Descendit ad
inferos tertia die resurrexit a mortuis ascē
dit ad celos sedet ad dextera dei patris +
omnipotentis. Inde uenturus est iudicare
uiuos & mortuos. **O**rdō in spiritu sanctum
sancta ecclesia catholica. Sanctoru commu
nionē. Remissionē peccatoru. Carnis resur
rectionē et vitam eternā. Amen. **ORATIO.**

A Muna xpi sanctifica me: corpus xpi
salua me. sanguis xpi membra me
aqua lateris xpi lava me. sudore uultus
xpi sana me. Passio xpi conforta me. **O** bone
Ihu exaudi me: in tua uulnera absconde
me: ne permittas me seperari a te. **A**b hoste
in aliis defende me: in hora mortis uoca
me. Pone me iuxta te ut cum angelis tuis

laudat te in secula seculorum. Amen.

Ihesu nazareno re dell'universo glia
gloria riguarda le mie tribulatione
le quali hanno circundata da ogni canto. Si
gnore io ti prego con contrito core et
humile spirito che tu me exaudisca di que
sta tribulatione per la quale io ti uocho e
chiamo ihu benigno padre doggiuno che
te chiama et a te credano & generalmente
da ogni creatura cosi come ueramente tu
proisti della uerghine maria uera carne
cosi ueramente quel che io ta dimando giu
stamente me exaudisce il quale uiui sempre
sana fine nella tua gloria in infinita Amen

Omnine ihu xpe qui hanc sacratissimam
carne & pretiosum sanguinem tuum
de gloriose uirgine utero assumpsisti in
eodem sanguine de sanctissimo latere tuo
in ara crucis pro salute nostra fudisti et

in hac gloriosa carne a mortuis resurrexi
sti: et ad celos ascendisti. Et iterum ventur
es iudicare uiuos et mortuos in eadem
carne libera nos per hoc sacratissimu corpus
tuum quod modo in altari tractatur ab
omnibus mundicijs mentis et corporis et
ab uniuersis malis preteritis presentibus et futu
ris nunc et in eternu. Amen.

**IN FRASCRIPTA ORATIONE PROPOSITA
SCS GRIGORIUS QUAM SACROS DE
VOTE DIXIT. BTA VIRGO ANTE E
OBITU IPM DE STATU SUO CERTIFI
CANT.**

Salue mater saluatoris uas electu
creatoris deus cele ciuium. Sal
ue uirgo benedicta p qua terra maledicta me
ruit remediū. Salue mundi spes et uita
pretiosa margarita per qua mors occiditur.
Salue mater gloriosi p que caput uenerabili

serpentis oterit. **S**alue plena gratiarum conso
latris animarum mundi spes et gloria. **S**alue uirgo
portans florem yherosolimitanum redemptorem qui
gubernat omnia. **S**alue pura et benigna que
fuiisti sola digna mundi ferre pretium +.
Salue mater tu prius per quam eue primam matris
delectat fragitum. **S**alue uirgo ante partum
et in partu et post partum semper sine macula.
Aue sponsa mater sponsi quam elegit pater sponsi
deus ante secula. **S**alue decus mulierum de qua
Christus lux dierum uerus deus oritur. **A**ue **S**alus
pupillorum uita pariter angelorum de qua Christus
nascitur. **S**alue porta per quam ne nemo potest
nisi dei filius. **A**ue uirgo israhel id est ad quam
missus est de celis summi dei nuntius. **S**alue
uirgo speciosa super cunctas et formosa
sanctarum sanctissima. **A**ue mundi repara
trix peccatorum consolatrix uirginum piissi
ma. **S**alue templum summi regis. **S**alue christi

mei serui tui: **E**xaudi me in quacunque die
inuocauero te / quia tu es benedicta inter
omnes mulieres & uirgines & benedictus
fructus uentris tui dñs nr̄ **ih̄s xp̄s** **Ame.**
Sancta maria mater gratie mater miseratione
tu nos ab hoste protege. **E**n hora mortis suscipe
Amen. **ORATIO** **MILITIS** **DEVOTA** **AD** **VIR**
GINEM. MARIAM

o **M**aria piissima stella maris clarissima
mater me & aula pudicitie. Ora pro me
ad dñm **ih̄m** tuū filiū ut me a malis eruat
& bonis gaudere faciat. A uicijs euacuet
virtutibz corroboret. Tranquillitate tribuat
& in pace me custodiat. Cum finis uite me
uenerit meis te prebe oculis ut terrorem
tunc fathane. per te q̄ euadere **Conductor**
te habeā redeundo ad patriā. Ne calidus di
abolus uiam perturbet inuidus. Obiciendo
plurima et falsa q̄q̄ crimina. Donec red

das preposito michaeli archangelo. Cui
constat officio a maligno diabolo. Dignos
quos eripere & paradiso reddere. De mi-
chael iam supplico & uoto cordis obsecro.
Sum omnibus spiritibus & angelorum ordinibus.
Sum uite necessaria mihi ministros om-
nia. Et me pugnare docas contra hostias
nequitas. Ne fraude circumueniat et deus
rans interimat. Vel de dante miser me
gaudere possit aue. Amen

QVANTUM Dura quanta uere per se o per
altis lator peccati ob se non perdetur et uere
salus. De se pene fuit et uere uere et se
Quanta uere se la fuit dante uere amata
cū le genitricis flexi o uero ad corpus prostrato
nalo qto cento psalteris et cento cū dante
auctoritate del Spiritu Sancto. Bona dante
dura quanta uere et se uere et se
copu uere come se contresse qui

Dne ihu xpe parce michi per sancta conce-
ptioez tua. Dne ihu xpe parce michi
per sancta natiuitate tua. Dne ihu xpe parce
michi per sancta aparitioez tuam. Dne ihu xpe
parce michi per sanctu ieiunium tuu. Dne ihu
xpe parce michi per passioez & crucem tuam.
Dne ihu xpe parce michi per pyssimam motem
& sepulturam tuam. **Ad** inferos libertate captiuos.
Dne ihu xpe parce michi per sancta ascen-
sionem tua in celis. Dne ihu xpe parce michi
per spiritum sanctu paracletu tuu: et per illu
uonem per quem apostolos inflamaui. Dne
ihu xpe parce michi per aduentum tuum
cum iudicaturus adueneris uiuos & mor-
tuos & seculu per igne. Dne ihu xpe parce
michi epheta qz est adeperire Amen

QUESTA E UNA ORONE MOLTA DEVOTA

**Si tu non credi a questo uerbo: Et se de-
dalle per fare a credere fede che che la ditta e**

36
ho et pater dicit. qui dicit non perire de mala
morte: quia mori uidera. **P**latina magna
est pater dicit aduocatus. Et secundum dera
aliqua gratia la impetret et preserua la
morte sua p qti dicit de la uoce super lo
a suo affirmata dicit papa Innocentio quarto.

O Blesu te sanctissima dei genitrix
semper uirgo maria. Mater sume
benignitatis per illam ineffabilem letitiam qua
exultauit spiritus tuus in illa hora quando
tibi per gabriele anuntiatus est conceptus
filius dei. **E**t per illud diuinum misterium quod
tunc operatus est in te spiritus sanctus et uir
tus altissimi obumbrans tibi. **E**t per illud
plenum gaudium quo letificata est felicis
sima anima tua quando eleuata est super
omnes plenitudines sanctorum in celis ut mi
hi peccatori impetres a dilecto filio tuo
domino nostro ihesu christo indulgentiam et remissionem

omnium peccatorum meorum: **ac** etiam gratiam spiritus
sancti que bene **et** omnia disponat mentem meam
sermone et actibus meis et cogitationibus
meis omnesque vitam meam usque in finem **et** in
novissimis diebus meis. **O** dulcissima domina
mea si placet ostendas michi beatissimam
et letissimam faciem tuam: et si michi expedit
enumerare michi diem **et** oram obitus mei
et hanc animam superceam tuam tecum suscipias
et eam cum sanctis angelis et electis tuis ad vitam
perducas. Audi et exaudi me dulcissima
uirgo maria mater misericordie Per eum qui
uenturus regnat **et** est benedictus per omnia
secula seculorum. Amen.

INCIPIT OFFICIUM SANCTE CATHARINE
virginis: et omnes horas dicentibus centum
dies indulgentiarum. Ad matutinum et
ad omnes horas dicitur Pater noster et i
lor dicitur Magnificum dicitur. Depone uirgo

37
a **D**eprecare regem celi pro me uirgo
katherina adiunare queso ueni et
saluare me festina. ~~AD MATUTINUM HYMNUS~~

12 **K**astitatis speculu alma katherina
Illustra nuncu hora matutina. Con
uertit portu uirum et hostes cum regina duces
ad martiru mundi terens mina. **V.**
Saluauit eos pp nomen suu. Quia cre
diderunt uerbis eius et laudauerunt lau
dem eius Kyrie. **Xp̄et.** Kyrie **X** Patre
noster. **R.** Et ne nos inducas. **R.** Sed libera
V. An̄e exaudi. **R.** Et clamor. **ORATIO**

Ocus cui uirgo prudentissima kathe
rina te multiplici certamine uictoria
reportauit et pro turba suorū et uota fide
lium exoranda optata eis remedia sunt
concessa. te de tremenda et summa deuotioe
precamur ut qui a tui nois laude et pas
sionis eius memoria matutina horam

uel alias perfoliumus eius intercedentibz
meritis plena cōtritiōe & indulgentia om
nū peccatorū obtenta a te dñm facias
pūis affectibz actibzq; sinceris feliciter
peruenire: & in te finire gaudentes per
dñm nrū. **ORATIO SUPRA DICTA**
Ad omēs horas predicto modo ad prima

DEPRECARE. 27.

Ad certamen ducit viros pparata
hora prima a dñi multū dfortata
Quia pertransit philosophos magnifice do
tata ad lumen veridici & ad regna beata
Et evadunt eā ut sicut semet ipsū.

Et lingua eius inter principes. Inque
batur sapientiā Rymet 27. AN. 27
SUPRA. ADTEXTAM. 27. Depcare 27.

Templū addidit tertia hora incēsoz
cesarem agredere hostis idolorū
per metricā et lorca & visu altiorū dūa tui

ad noticiā regis angelorum. **V.** Equum dñi
inflammavit ea. **R.** Et laudaverit laudem ei?
kyriet. xpēt. kyriet. Pater. **V.** Dñe ex
audi. Oro. Deus cui. **AD SEXTAM.**

V. Deprecare reg. celi ut

Exarsit ira cesaris ipupilla hora sexta
precepit ducere pupillā tunc et
genera parat pp illa angē q̄ xite perduxit
in famillā. **V.** Laqueū paraverūt pedibus ei.
R. Inciderunt foveā & inciderūt in eā. kyriet
xpēt. kyriet. Pater noster. **V.** Dñe exaudi ut
ORATIO. Deus cuius. **AD NONAM.**

V. Deprecare regem celi.

R. Emittit in carcere viros flagellatos
hora nona & cesare victualibus
privata sacro tandē munere recens est
oblata & diuino munere ab angelo cibata.

V. Panem celi dedit ei dñs. **R.** Et cibaria
misit ei in abundantia. kyriet. xpēt. kyriet

Pater noster. **R** Dñe exaudi. **ORATIO.** Deus
cuius. **AD VESPERS.** **X.** Deprecare regē
celi. **27.**

Iubar splendidissimū ungo katherina
suum secuta dñus hora vespertina
et signū ueredicū q̄ sit diuina. Effudit lac
purissimū pro sanguine regina. **X** In colu
na nubis deduxit eam dñs. **R** In terra
lac & mel manantem. **Kyrie.** **Xp̄t.** **Kyrie.**
Pater noster. **X** **Dñe exaudi. ORATIO.**
Deus cuius. **AD COMPLETORIUM.**

X. Deprecare.

Dumpe cōplectory hora tumultat in
summitate synai ab angelis portatur
uiuo fonte olei corpus decorat: et sic ualent
languidi morbus curat. **X** Angelis suis
deus mandauit de te. **R** Ut custodiant te
in omibz uis tuis. **Kyrie.** **Xp̄t.** **Kyrie.** Pater
noster. **X** **Dñe exaudi. ORATIO.** Deus cu

uirg. **IN IOSE SALVS REGINE DICITVR**

Agnitrix omniū uirgo katherina que re-
gasti dñūz neci iam uecina pietatis
fidelibus his queso ppina sacris tuis pib;
orudia diuina. **¶** Ora p nobis bta katherina
¶ Ut digni efficiamur **¶** Dñe exaudi
Et clamor meus **¶** **ORATIO**

O Deus qui dedisti legem moyli i summitate
montis synai: & in eadē loc p scōs
anglos tuos corpus beate katherine uirginis
& martiris tue mirabiliter collocasti tribue
quesumus ut eius meritis & intercessione
ad montē qui xpūs est peruenire valeamus
Per dñūz nrūm jhm xpū **¶** **ORATIO**

BEATI BERNARDI DE VITAE VITAE RECITA. ORA

O Ne jhu xpe misericors & miserator qui
es unicus cu pte & spū scō: pijs pre-
cib; te humiliter deprecor & meritis omniū
scōz quatenus ut extinguas superbiam que

est initium omnium malorum. Suffoca inuidiam propter
quam intravit mors in orbem terrarum. De
prime maris quam nemo potest cernere uerum.
Confrange auaritia quam propter nihil celestius est
auaro. **S**tere. **E**ccecidiam que est impedimentum
totius bonitatis: de qua ait solus solus Tri
sticia ne des aie. **D**ortifica uirtutem gula: quam
totius orbis terrarum perit. Conculca luxu
riam cum qua nemo sapiens moritur: et sit abo
minabilis apud deum quam homines. Supplanta
et radica uirtutem Inque quam est inquietum
malum plurimum ueneno mortifero et omnem
concupiscentiam male et amicta pertrahere aie
mee. **P**ertua namque benignitati et misere
cordia cor cedes michi peccatori in hoc
seculo uentum agere penitentia. **E**t dona
michi fidem. **S**perem Timorem et amorem
prebes sapientia. **R**euertentia et humilitas
Sompnitio. **D**euotio et caritate. **S**em

40
perantia. iustitia. & pietate. honestam
sanctitatem atque omnium bonorum operum
virtute michi donare digneris. Et ad
gloriam paradisi cum sanctis & electis per-
uenire queam Per infinita secula seculo-
rum. Amen. ~~Questa orazione fece il~~
~~papa clemente et aieffe di perdonno~~
~~quaranta di per ogni volta chelli dia.~~

Bellissima orna di dio splendida
catherina gloriosa sposa di xpo
fiorella de paradiso. Vergine & martire
catherina prudentissima & mansueta
la quale per amore di xpo martirizzata re-
gni nella celestiale magione. Ora paratrice
dinanzi al Re di gloria nella quale resplendi
come sole nel mezzo di razi cheli mi scioglia
da peccati & difendami ogni tempo dalla
forza & inganno del inimico e nel di del
giudicio. O beata & benedeta dolce et pre-

[illegible]

Ave mess^{re} s^{an}cto nicholao. Gentil cuore ca
a te uoi che tre marinai a buon porto
recaſti et tre fanciulle de fino oro maritali
ti morti reſuscitaſti. Et tre uedoue conſo
laſti. Oſi conſolate me della gratia ch'io
ua dimando Amen.

41
Quella oratione fece sancto Augu-
stino: la quale oratione chi la
dica deuotamente. **xxx** di ogni di una
uolta ginichioni dinanzi allo crucifixo
se sarra in alchuna tribulatione intra
quelli **xxx** di sarra consolato: Et se egli
sera in discordia con suo signore o femina
con suo marito sarra reconciliata: Et se
egli sarra in alcuna neccellita o i pouerta
o in bisogno o in angoscia sarra colla uita
di dio liberata: e se egli in prigione sarra
da ep sa prigione sciolta Et e cosa prouata
E uolse essere confesso e contrito et dice chosi
colla uita di yhu xpo.

Dolcissimo signore mio giesu
xpo uero iddio chel del seno del
tuo padre descendesti e mandato fusti a
purgare il peccato dellumana generatioe
a ricoperare i miseri egli afflicti e a scogliere

quelli d'essono posti nella prigioni et ar-
rimenare pellegrini nella loro patria,
a qlli d'essono contriti di cuore medicar
E i dolenti che pianotno consolare. libera me
me Signore dell'afflictione e nella quale io
sono posta. Tu Signore il quale riceuesti
in guardia da dio padre si come huomo hu-
mana generatione. e auendo tu posto giu
ogni crudelta ai guadagnato an noi il pa-
radiso col tuo pretioso sangue. E facesti pace
tra gli angeli e gli huomini. Preghoti Signore
mio gesu xpo che te degni di mettere firma
pace tra me e li mei inimici. E in forn d'ere
e mostrare la gratia tua sopra di me. e ogni
ira e ogni odio che hanno li mei inimici contra
di me ti degni di leuare e di stirpare via.
Et si come tu leuasti e stirpasti e spengesti l'ira
ell'odio che hauea esau a iacob suo fratello. Si-
gnore mio io ti priego ch'et tu distendi la gratia

42
tua el bracio tuo sopra dime e librami da coloro
che mi uogliono male. Si come tu librasti abraa
dalla forza de chaldei. Et suo figliolo isaac
dalla imolatione del Sacrificio. Et in suo
scambio fue imolato uno montone. Et si come
tu librasti gioseph de mano de suoi fratelli
Enoe dell'archa del diluuio et loth di Sodoma
Et si come tu librasti li tuoi serui moyses et
aaron e il populo de israhel delle mani di faraone
e della seruitu di quelli dell'egipto. Et come dal
monte chiamato gilos tu librasti lo re dauid
dalle mani di saul e del golia gigante. Et si
come tu librasti susanna chera accusata fal
samente di peccato. Et si come tu librasti iudith
delle mani delle mano de ho!ofernes. Et si coe
librasti quelli tre fanciuli della fornacie ar
dente i quali si chiamoreno sidrach misac et
abdenago. Et daniel dal lagho di leoni. E
giona del uentre del pescie. Et adamo del pro

profondo dello inferno il quale cooperasti
del tuo prezioso sangue. **E** san Piero e san
Paulo della prigione. Così Signore libera
me di tutte le tribulatione e angustie nel
le quali io son posta. **E** dall'ingani de mei
inimici uisibili e invisibili. **E** pregoti Signor
mio che debbi uenir nel mio adiuto: po
che li mei inimici sono multiplicati contro
di me e fanno e ordinano contro di me
cose cattive. **P**iaciti Signor mio di dis
fare i loro consigli siccome leuasti e dista
cesti i consigli dachitofelo che consiglio an
solone contro a dauid suo padre. Così ti piac
cia Signore mio chettu degni di leuare
ogni male per li tuoi sancti benefici i quali
tu ai donati all'humana gente. **E** per la
carne humana laquale pigliasti della
uerGINE maria. **E** per la tua sancta na
tuita. **E** per la tua sancta circuncisione

Et per lo tuo sancto batesimo. **E** per lo tuo
 sancto digiuno. **E** per la fame **E** per la sete
E per lo caldo e freddo. **E** per le fatiche e
 angosce che portasti in questo mondo per
 noi peccatori. **E** per li flagelli **E** per li
 choui **E** per la lancia. **E** per la corona
 delle spine **E** per l'amaro beueraglio del
 laciato e del fiele **E** per la tua crudelissima
 morte che per noi portasti in sul legno del
 la croce sancta. **E** per le sette parole le
 quali pendente sulla croce dicesti. Signor
 mio si come tu dicesti nella prima parola
 Padre Perdon a qlli chi me crucifiggheno
 poche non fanno che si fanno. Nella se-
 conda parola dicesti alladrone della cro-
 cie oggi serai meco in paradiso. Nella
 terza dicesti alla tua madre Ecco lo tuo
 figliolo. **E** al tuo discipulo. Ecco la tua
 madre. **E** la quarta dicesti Sitio che uene-

a dire che auesti sete dell'anime sante che
zano nel limbo manzi al tuo auenimento
Nella quinta parola dicesti. **Ely. fly. la**
mazabatani che significa i dio mio i dio
mio perche matu abandonato. Nella sexta
parola dicesti padre mio nelle tue mani rac
comando l'anima ello spirito mio. Nella
Septima parola dicesti **Consumatu est** chi
uene a dire chi son consumate e finite le
fatigue & dolori che per noi hai sostenute e di
finite in sul legno della sanctissima croce
Signore mio io ti pregho che tu guardi me
indegna serua tua da ogni male e da ogni
maligno spirito ora e sempre. Ancora ti
pregho per quello discedimento quando di
scendesti all'inferno **E** caualtini i sancti &
padri. **E** per la gloriosa resurrectione tua
E per la consolatione che tu desti alla tua
sanctissima e gloriosa madre. **E** a tuoi di

scipuli quando risuscitasti. E apparisti loro
 E per la marauigliosa ascensione tua. E per
 lo auenimento tuo quando uerai a iudi-
 care e uiui e morti nel di del iudicio. Et per
 tutte queste cose exaudime indegna serua
 E per tutti e beneficij dno o ricoruti date
 Humilmente atendo laude. Pero che tu
 me facesti ericoperasti et facesti uenire
 alla fede xpiana. E contro alle battaglie del
 mio inimico mai armata. E ancora mai pro-
 mossa quello che occhio non aueduto ne
 orecchie uidito ne cuore di persona hu-
 mana non puo pensare cioe uita eterna.
 Signor mio io adoro te per la sancta croce
 e passion tua. E per la uenimento dello spi-
 rito sancto te lodo e glorifico te magnifico
 e chiamo il tuo sancto nome. Pero che tu se
 benedeto e glorioso e laudabile e super exal-
 tato Per omnia secula seculorum Amen. Qua spaz

Baldasar. Melchior. Consumatu est. In
manus tuas dñe comendo spiritui meum.

Amen.

ORATIO SANCTI NICOLAI

Deus qui beatum Nicolai ponti-
ficem tui inumeris decorasti
miraculis tribue quesumus ut eius me-
ritis et precibus agehenne incendijs li-
beremur. Per dñm nrm yhm xpm a^{mē}

Ant

a

Angelum nobis medicū salutis +
mitte de celis Raphael ut omnes
sanet egrotos pariterq; viros dirigat act.

Versus. Raphael medicinalis
mecum sis perpetuus. **R.** Et sicut fui
sti cum Thobia mecum semper sis iuia.

d

Deus qui raphaēl arcangelum
tuum Thobie famulo tuo prope-
ranti pecuniam direxisti: et inter iue di-
scrimina donasti custodē: da ut eiusdē
semper protegamur auxilio quatenus

et uite pntis uitemus pericula: et ad
 gaudia ualeamus peruenire celestia
 Per dñm nrū ih̄m xp̄m filiū tuū qui te
 cum uiuit et regnat in unitate sp̄it
 sancti deus Per om̄a sēcla seculorum
 amen. **ORATIO SACTI SEBASTIANI.**

O Beate sebastiane miles xpi be
 atissime: cuius meritis patria
 lombardie fuit liberata a pestifera peste
 libera nos ab ipsa ⁊ a pestifero hoste. **℟.**
 Ora pro nobis Sct̄e sebastiane. **℞.** Ut
 digni efficiamur promissionibus xpi.
℟. Dñe exaudi orēz meā. **℞.** Et clamor
 meus ad te ueniat. **ORATIO.**

O Deus qui meritis et precibus
 beati ⁊ gloriosi martiris tuisē
 bastiani quandam pestem pestium mor
 tifera reuocasti: presta supplicibus tuis
 ut qui pro simili peste reuocanda ad te

confugimus eius meritis & precibus ab
ipā peste & omni tribulatione liberemur
per xpm dñm nr̄m. **QUESTA. 1094**

MEMORIA SANCTE CATERINA.

O Deus qui dedisti legem moysi et i
summitate montis synai. Et i eode
loco per angelos tuos corpus beate Caterine
uirginis & martiris tue mirabiliter collo
casti. Tribue q̄s ut eius meritis & interces
sione ad montem qui xpus est ualeam
peruenire per xpm dñm nr̄m. Amen

**SEPTIMA ALLEGREGIA DELLA VERGI
NE. MARIA.**

G Aude uirgo mater xpi que per
aurem concepisti gabriele nuncio.

G Aude que de deo plena peperisti sine
pena: cum pudoris lilio.

G Aude qz maiora dona tuo nato ferunt
bona quem tenes in gremio.

g **G**audere tu nati quem dolebas mor-
tem pati fulget resurrectio

g **G**audere xpo ascendente: et in celum
te uidente motu fertur proprio

g **G**audere uirgo quam comisit paracleti
quem promisit sanctorum collegio.

g **G**audere que post ipm scandis: et est
honor tibi grandis in celi palatio.

u **T**ibi fructus uentris tui per te nobis
datur frui cum peremini gaudio. Amen

~~QUESTA SONO SEI VERSI CHE SONO~~

~~DEI E OGNI DIAVOLO VOLTA NON~~

~~PO MORIRE SINGOLISSESSONE~~

1 **I**llumina oculos meos ne unquam
ordormiam in morte ne quando dicat
inimicus prevaleui adversus eu. **T**e
manus tuas dñe comendo spiritu meum.
redemisti me dñe deus veritatis. **V**ocu-
tus sum in lingua mea: notum fac mihi

domine finem meū: et numerū dierum
meorū: qui est ut sciam quid desit mihi.

Dirupisti uincula mea tibi sacrificabo
hostiam laudis: et nomen domini iuocabo

Perijt fuga a me et non est qui regat
animā meam. **C**lamavi ad te dñe

dixi tu es spes mea portio mea in terra

iuuentium. **H**ac mecum signum in bonū

ut uideant qui oderunt me et confundantur:

qm̄ tu dñe audiisti me et consolatus es

me. **ORATIONE DEVOTISSIMA DEL**

LA VERGINE MARIA.

O Maria ungo uirginū sancte trinita
tis saccharū angelorū speculum

Scala sanctorū omnium tutū refugium

Cerne pia meū periculū. Suscipe ele

mentissima meū periculū. seu suspi

rium et clamorū tuū placatū filiū. Am̄

SALUTATIONE DEVOTE AL CORRO ANGO.

Ave dñe iesu xpe uerbu patris.
 filius uirgis: agnus dei salus mudi
 hostia sacra uerbu caro fons pietatis

Ave dñe iesu xpe laus angelorum
 gloria sanctorum uisio pacis: deitas inte-
 gra: uerus homo flos et fructus uirgini-
 tatis. **A**ve dñe yhu xpe splendor
 patris: princeps uirgis partus: uas deitatis

Ave dñe iesu xpe lumen celi pretium
 mundi gaudium nostrum. angelorum
 panis: cordis iubilus rex et sponsus
 uirginis marie.

Ave dñe iesu xpe uia
 dulcis ueritas uera premium nostrum
 caritas summa: fons amoris: pax dulcedo
 requies uera: uita perennis miserere

nobis Amen. ORATIONE CHESI
 VOLE DIRE. QUANDO SI LEVA IL
 CORPO DI CRISTO.

Adoro te dñe iesu xpe que confiteor.

unum deum unum et uerū natum de
uergine maria: in cruce passum: in altare
oblatus: regnante in celis uenturū ad iudi
cium. Salua me obsecro te per uirtutem
tue mortis: quem pretioso sanguine rede
misti. Secaui dñe miserere mei. **PSALMUS**

Qui habitat in adiutorio altissimi in
protectione dei celi cōmorabitur. **D**icit
dñs susceptor meus es tu et refugium me
um deus meus sperabo in eū.

Quia
ip̄e liberauit me de laqueo uenantium
et a uerbo aspero. **S**capulis suis obum
brabit tibi: et sub pennis eius sperabis:

Sicut circumdabit te ueritas eius non
timebis a timore nocturno. **A** sagitta
uolante in die a negotio perambulātem
in tenebris ab incursu et demonio mere
diano. **C**adent a latere tuo mille: et
decē milia a dextris tuis: ad te autē non

appropinquabit: **T**erutamen oculis +
 tuis considerabis et retributiones peccatorum
 indebis. **Q**uonia tu es domine spes mea al-
 tissimum posuisti refugium tuum. **N**on ac-
 cedat ad te malum et flagellum non appro-
 pinquabit tabernaculo tuo. **Q**uoniam
 angelis suis deus mandavit de te ut cu-
 stodiant te in omnibus viis tuis. **I**n ma-
 nibus portabunt te: ne forte offendas
 a lapide pedem tuum. **S**uper aspidem
 et basiliscum ambulabis: et conculcabis leo-
 nem et dracones. **Q**uonia virum spe-
 ravit liberabo eum: protegam eum qui
 cognovit nomen meum. **Q**uoniam ait ad
 me: et ego exaudiam eum: cum ipso sum
 in tribulatione eripiam eum et glorifica-
 bo eum. **L**ongitudine dierum adimplebo
 eum et ostendam illi salutare meum. **G**loria
 patri. **Ant.**

O Spirito sancto i dio omnipotente
il quale essendo ineguale colleteno
et col substantiale padre al figliolo da dña
scheduno di lui procede il quale piu volte
hai parlato per la bocha de sancti ppheti
il quale sopra del saluatore del mondo yhu
xpo figliolo de dio in forma di colomba ap
paristi. E sopra e sancti apostoli tuoi in
forma di lingue di fuoco discendesti pre
ghoti che ti deoni discendere nell'animo
mio. E fa lei degna habitaculo di te pu
rificando et nettando me da tutte le in
quitade et peccati mei. Visita o spirito
sancto suauissimo. Purifica l'habitatione
del pectus mio rimoue ime et riparra
cio che per diabolica fraude et ingano co
rupto. cio che per macula della misera fra
gilita. Et polluto et uitiato toglia via da me
tutto qto che per iniqua et vitiosa gsuetudine

trouasi esser ~~contaminata~~. ~~Fortifica~~ i me-
 gna inclinatione di uolupta carnale et
 riducimi a una p^{er}fecta et sana purita
 Non solo in q^{uo}to alle virtu interiore: ~~ma~~ etia
 dio in q^{uo}to alle opationi exteriori: f^{ai}mi in
 tutto al mondo esser spenta & morta. Accio
 che solo in te sia uiuificato. O spirito paraclete
 santissimo discende i me. ~~Vi~~uificatore mio
 & colla dolcissima fiamma della mia carita
 Vi salui il lacto del durissimo pecto mio.
~~Vieni~~ ~~Vieni~~ sp^{iritu} de verita scriptatore sc^{ri}to
 de nostri quori. Amatore de sancti pensieru
~~Vieni~~ splendore dello eterno padre. Amore
 dell'unigenito figliolo illuminatore delle
 mente ~~sancte~~ discendi & illumina el mio
 tenebroso quore. ~~Caccia~~ uia da esso ogni amore
 nacio transitorio & carnale & accendilo
 Et infiamalo del castissimo amore tuo. Ac-
 cioche fuori di te nuua cosa a me desiderij

solo in te si riposi. Et nel sanctissimo sempre
continuamente si incendi e infiammi. Illu
mina gli occhi miei. Accio che non dormi
mai nel sonno del peccato mortale. Et si
come illuminasti il ciecho nato. Risuscita
me gia morta per la mala consuetudine del
peccare. Et si come tu risuscitasti lazaro puz
zuente fuori del monumento. Discaccia
via da me il durissimo et nequissimo spo
di superbia e uana gloria. Et amadumi hu
milita perfecta. O spirito sanctissimo dona
tore de tutti e doni. Optimi e perfecti
infundi in me la tua gratia. Et sette doni
spirituali insegna me la via della uerita.
Et per ella mi guida in ogni cosa farti ad
empire la tua sanctissima uolunta perche
tu sei idio mio ordina la uita mia e configu
ra la uoluntate e operatione le uoluntate alle
parole mie secondo il bene placito della uo

Lunta
operatio
protector
de sapient
Ospite par
di landa
heme co
et con gli
patra b
seculor
DICTA
Ad
me dezer
Per te sal
dum in c
dulcis fil
laus deo
O

56
luna tua. Concedemi o spō glorioso dauere
operatioē. Mostro auctore gouernatore et
protectore degnate habitare in me. O spō
de sapientia. Eligi gouerna sanctifica me.
O spō parachito. Accio che io meriti sempre
di laudare benedictre & glorificare te in
sieme col padre & col figliolo cū gli aggli
& con gli electi tuo dñi p grā et poi per
patria beata p gloria p infinita secula
seculora. Amen. **ORATIONE DA ESSER
DICTA. QUANDO SE LEVA IL CORPO DI XPO.**

Ave uera caro xpi: quē in cruce pepe-
disti cuius pri tu dixisti. Ut quid
me dereliquisti. Salue sancta caro dei.
Per te salui sumus rei. Tuū seruū redemisti
sum in cruce pependisti. O yhu pie o
dulcis fili marie miserere nobis. Amen
laus deo. **ORATIO SANCTI ANSELMI.**

Omnine deus meus: si feci ut esse

reus tuus: nunquid facere potui ut nō
essem effectus tuus. Si inde puritate
meam aolemi: nunquid misericordia
tuam peremi. Si cōmissi unde me da
mare possēs. Aliterum est domine q̄ cō
scientia mea meretur damnationem:
sed misericordia tua superat omnē of
fensionem. Parce ergo mihi domine
quia non est impossibile tue potentie
nec indecens tue iustitie: nec insolitū
tue clementie. Quid enim est iesus
nisi saluator. Ergo iesu qui me creasti
non perimas: qui me redemisti non con
dēnes qui me creasti tua bonitate: non
pereat opus tuū mea iniquitate. Cognosce
ergo in me quod est tuum absterge +
quod est meū. Qui cum patre et spū
tu sancto uiuis et regnas deus. Per om
nia secula seculorum Amen.

ANNUNT ~~ITATE~~ gloriose uirginis **M**arie
quae soposuit ~~hanc~~ **M**aryam **S**ordinis **P**reicatorum

Ubi **S**igne audire nos **U**bi **E**xaudi nos.

Patriare celis amica beata. **I**nterere nobis

Regum mater honorificata. **A**nti. **S**piritus **S**ancti

epore fecundata. **A**nti. **S**ancte trinitatis ha

bitatio delicata. **A**nti. **S**ancta maria ab angelo sa

lutata. **A**nti. **S**uper omnes ordines beatorum

spirituum exaltata. **A**nti. **Q**uam tibi baptiste

infantia fuisse letificata. **A**nti. **A**ntiquarius

expectata. **A**nti. **A**prophetis preannuntiata. **A**nti.

Quam apostolis in cenaculo letata. **A**nti. **A**disci

pulis desiderata. **A**nti. **Q**uam martiribus mor

tuo consecrata. **A**nti. **A**confessoribus laudata. **A**nti.

Auugimby amata. **A**nti. **Q**uam maria mag

dalena in gremio lacrimata. **A**nti. **S**uper omnes

secula et secula dei sanctificata. **A**nti. **Q**uam

in omni nominata. **A**nti. **S**ancta maria ora

pro nobis. **A**nti. **A**mma **S**apientie. **A**nti. **A**rdor

amoris. or. **R**amus odoris. or.
 Imperatrix honoris. or. **A**lduo
 cata peccatoris. or. **S**cta maria. or.
 Margarita pretiosa. or. **A**ula de
 liciosa. or. **R**egina gloriosa. or. **I**a
 nua speciosa. or. **A**ngelis iocosa. or.
 Sancta maria. or. **M**ater electa. or.
 Ab eterno dilecta. or. **R**egula recta
 In sublime erecta. or. **A**mica perfecta or.
 Sancta maria. or. **M**anilla mellita
 Angelica iuta. or. **R**osa redimuta or.
 Insupremo sita. or. **A**more iusta. or.
 Sancta maria. or. **M**itis ut agna or.
 Alma qua genuit Anna. or. **R**estauras
 eue dampna or. **I**ubilatio magna. or.
 Angelorum dulce manna. or. **S**cta maria or.
 Miracra creatura. or. **A**lta genitura. or.
 Regni tenens iura or. **I**ntrus et extra
 pura. or. **A**micicie iunctura. or.

Sancta maria. **M**isericordia uena. or.
Altitudo serena. or. **R**ex gratie plena. or.
In mulierib; lux amena. or. **A**d te libe
remur a pena. or. **S**ancta maria. or.
Mirra mamilla. **A**ltissima ancilla. or.
Regina sibilla. or. **I**n cruce-madens
maxilla or. **A**rdens amoris fauilla. or.
Seta maria. or. **M**ater domini. or.
Ardua spes hominum. or. **R**ecomendata
numini. or. **I**nnuica demoni. or. **A**n
geloru' plata agmini. or. **S**ancta maria. or.
Mater dei maria tu anime medicina. or.
Ad me maria tuas aures inclina. or.
Rege me maria tu regina. or. **I**llu
mina me maria tu lux diuina. or. **A**ce
re me maria stella matutina: or. **S**ancta
maria. or. **P**rospicia esto maria pyssia
or. domina. **P**rospicia esto maria dulcis
sima. Succurre nobis dñā. **P**er sanctum

diem tuam natiuitatis. Succurre nobis dñā
Per sanctū uerbum tue uirginitatis. Succu-
re nobis dñā. **P**er sanctā infantia tuam
regina puella. Succuere. **P**er sanctā obedie-
tiam tuā uirgo maris stella. **P**er sanctos
nouem menses quibus tei filiū in utero por-
tasti. Succuere. **P**er sanctū puerperū tuū
quo puerū lactasti. **P**er gaudiū quod
habuisti quando a matre cū puero inuenta
fuiſti. Succuere. **P**er sanctā oblationē in tēplo
humilitatis exemplo Succuere. **P**er sanctos tres
dies quibz cū dolore uirū outuisti. Succuere.
Per sanctū diem sabbati quando fidem
custodisti. Succuere. **P**er sanctū diē quo in
celū assumpta fuiſti. Succuere. **U**+ peccato-
res maria nos exaudias. **U**+ per
te beata ſemper ſit eccleſia in ſtatu orationis
cōfirmata. **U**+ **U**+ ordies uirginitatis
ſotice inter ordies angelorum. **U**+ tibi

et filio tuo uiuamus cū castitatis lilio.

u **U**t per cūcta secula firma sit nra reuera.

u **U**t per te gloriosa nra p̄dicatio sit fructuosa.

u **U**t cū uerū noster tibi placeat plena gra.

u **U**t in amore cōcordes ad nos cōuertas
oculos misericordes.

u **U**t tuas laudes canentes amare dignis.

u **U**t ad nris preces attendas et uerba
filio tuo p̄ nobis ostendas.

u **U**t fructus uentris tui nos facias sc̄p̄ frui.

f **H**ilia dei maria nos respice.

f **H**ilia ioachi maria nos dirige.

f **H**ilia anne maria nos suscipe.

a **A**gna dei tu porta spei porta nos ad filium

a **A**gna dei nos ungas ei unguinale liliū

a **A**gna dei da requiem regnū post exiliū. Amen

O Eus qui beatissimā sepe. **ORATIO.**
ungetz mariā in cōceptu et i partu
unguinate seruata duplici gaudio letifi

casti: cuius gaudia filio tuo resurgente
et ad celos ascendente multiplicasti. **De**
de quesim? ut ad illud ineffabile gaudium
quo assumpta gaudere in celis credimus. ei
meritis et intercessione ualeamus perue-
nire. **P**ropter christum dominum nostrum. Amen.

SEQUENTIA BEATE VIRGIS MARIE

Ave uirgo gloriosa celi iubar mundi
rosa. celibat. lilium. **A**ve gema
pretiosa super solem speciosa. uirginale
gaudium. **S**pectus reprobus mari et recepto
ris mater pia: redeptorum gloria.

Amnis leti uita tibi triplex ierarchia
digna dat preemia. **A**ve uirgo iesse flo-
rida stella maris fulgida. syclus uere
lucis. **F**ructu uite proferens et ad
portum transferens: salutis quos ducis.

Alorens ortus egris gratus puritatis
fons signatus dans fluentia gratie.

+ **T**otius ueri salomonis quem preclaris
celi donis: ornavit rex glorie. o re
gina pietatis & totius sanctitatis flumē
indeficiens. **I**n te salua cōfidentes
salutari sitientes: totu nos reficiens.

Ad te flentes suspirant/te gementes
iucamus: eue proles misera. tātū
nre paupertatis uultu tue pietatis cle
mente: cōsidera. **C**ella fragans
aromatū apotheca carismatū salutaris.

+ **Q**uam nobis fragantiā spirans
infunde gratiā: quā dūtaris. **O** **M**is.
yhu mater bona: mundi salus & matrona
supernorū cuuū. **P**acem confer
sēpiternā: & ad lucem nos supernam
transfer post exiliū. Amen. **Alia**

SEQUENTIA BEATE MARIE.

Saluatoris mater pia: mundi
huius spes maria: aue plena

gratia p porta celi templū dei maris
portus ad quem rei currūt cū fiducia

Sum regis sponsa digna: cunctis cle
mens & benigna operum suffragia.

Ques lumen claudis tua: nudis mar
tha & maria meritis desiderio. i. inter
spinas flos fuisti: sic flos flori paruisti
pietatis gratia. **V**erbu uerbo cōcepi

scire regem regum pepeulisti uirgo uiri ne
scia **R**egi nato adhefisti quem lactasti

et paruisti: more matris debito. **Q**ue cō
iuncta nunc eidem es regina facta pri
dem: operum pio merito. **R**egis exor fac

regina: apud regem ut ruma & relaxentur
debita. **E**t regnare fac renatos: a reatu

expurgatos pietate soluta. Amen.

Oratio deuota dissoluta omni die

Mane cum surrexero intende ad me
Dne governa omēs actus meos

uerba mea & cogitationes meas: ut totum
 diem transigam in tua uoluntate. **D**a
 michi timorem tuum & cordis compunctionem
 mentisq; humilitatem & conscientie puri
 tatem: ut terram respiciam & celum aspiciam
 peccata odiam & iustitiam diligam. **A**bscide
 a me omnem uanitatem & sollicitudinem se
 culariam: gule quoque appetitu & concupiscentiam
 fornicationis. amorem pecunie & pestem ira
 cundie tristitiaque mentis seculi accidia
 & uanam letitiam ac tirannidem. **S**uperbie. Plan
 ta in me domine uirtutem abstinentie et continen
 tiam carnis & castitatem mentis uolun
 tariam quoque paupertatem & patientiam ueram
 & letitiam spirituale animi: etiam stabili
 tatem cordis contritionem humilitatem
 non fictam & caritatem perfectam. **C**ustodi domine
 os meum ne loquar uana nec fabuler uerba

secularia: nec detrahā absentibus nec
pntib; maledicā neq; respondeā etiam +
maledictum pro maledicto. **S**ed cōtrario
benedicā dñō in omni tpe: et sēper laus
eius in ore meo. **C**ustodi oculos meos ne ui
deant uanitatē: et in uia tua uiuifica me
nec desiderē rem proximi nec delicias se
culi. **S**ed dicā cū spū dauid. Oculi mei sēp
ad dñūz 207. **E**t ad te leuauī oculos qui
habitas in celis. **C**ustodi aures meas ne
audiant lingua detrahentē nec mēdatū
uel uerbu ociosū. **S**ed aperte sint cotidie
ad audiendū uerbu dei. **C**ustodi et pedes
meos ne circueant circa quaq; sed stabi
les sint in oratione dei. **C**ustodi manus
meas: ne porrigant sēpe ad accipiedum
munera. **S**ed potius eleuent ad te cū pre
cib; deuotis munde & pure sine ira et
disceptatione: quo possum dicere illum pro

56
pheticū sermonē eleuatio manuum mearum
sacrificiū uel pertinū. Custodi dñe guttū
meū qui in tuo noīe proficiscor. Et angelus
tuus sanctus atq; celestis comitet meū
qui possit deducē me usq; ad locū destinatū
et dirigere pedes meos in uiam pacis et ue
ritatis. Custodi dñe sermones meos et
cogitationes ac opera ut possim in cōspectu
tuo proficere uoluntate tuam et ambulare
in uia tua tota tpe uite mee. Per re
deptorem animarū nrarū: dominū nostrum
yhm xpm cui est honor et gloria in secula
seculorū Amen. **ORATIONES SEQUE**
tes p̄ pro euuando motē Britaniā et cōm
pestem.

O Deus qui non mortē sed penitētiā
desideras peccatorū populū tuum
quesumus ad te reuertente propitiū
respice: ut dum tibi deuotus extiterit ab

eo iracundie tue flagella amoucas Per
xpm dnm nrm. **ORATIO**

Omnipotens & misericors deus re-
spice propitius sup populu maiesta-
ti tue victum. Et ne nos furor seuerus
inueniat dextera tue propitiationis cu-
stodiat. Per xpm dnm nostrum

Ignor mio yhu xpo padre dulcissi-
mo io ti prego che per amor di quel
gaudio che bebe la tua dolcissima madre
quando te uide et aller apparisti in qlla
sanctissima nocte della pasqua. Et p qtho
gaudio che ella bebe: qn te uide glori-
ficata per la diuinita della diuinita.
Io ti prego che malumini colli septe doni
del spo sancto & cio che possa adimplere la
tua uolonta per tutti e di della uita mia
El quale uiue & regna dellunita del
medesimo spirito sancto per tutti e seculi

de seculi Amen. ANT. **DE VOTIS**
DELLA COCEPTIONE DI MRA DONNA

Sancta maria succurre miseris
Sua pusillanimes & debiles. Ora
pro populo interueni pro clero. Intercede
pro deuoto femineo sexu. Sentiant om
nes tuum iuuamen quicumque celebrant
tuam suam commemoratiue & coceptione

Ora pro nobis sancta dei genitrix. **R.**
ut digni efficiamur promissionibus christi. **A. V.**

R. Annulis tuis quesumus domine celestis
gracie munus impartire ut quibus
beate marie virginis partus extitit. **R.** **S.** **l.**
coceptionis eius notitia sollemnitas pacis
tribuat incrementum. **A. V.** **D.** **N.** **R.** **V.**

R. Sit tunc domine ne tardauis libera me et
noli tardare exaudi domine orationem meam.
peliator fortissimus celestis exercitus : domine
qui inimicum uicisti omne genus huminum

de eius potestate liberaisti. libera me ab ista tri-
bulatione & de insidijs meorum inimicorum uisibilium
& inuisibilium ut non habeant potestatem nocendi
michi ulla de causa saluator mundi qui cum
patre & spiritu sancto uiuit et regnat in secula secu-
lorum Amen.

**ALLEN MONACHUS VIRGINIS MARIE
A PRAEFIGIT HOC VSQVE AD BASICA INTROIT**

S ALVE sancta parens enixa puerpera re-
gem qui celum terramq; regit in secula se-
culorum. Virgo dei Genatrix que totus non
capit orbis in tua se clausit viscera factus homo
& Gloria patri. **ORATIO**

Quoniam de nos famulos tuos quesumus
domine deus perpetua mentis & corporis
sanitate gaudere & gloriosa beate semper
uirginis intercessionem a peccatis liberari tristitia
& eterna perfrui letitia. **Oratio nuncium**
LECTIO. MARIAE PENTECOSTE.

A In initio & ante secula creata sum
 & usque ad terminum seculi non desinam
 & in habitatione sancta coram ipso ministravi
 sic in syon firmata sum & in ciuitate sanctifi-
 cata & humiliter requieui: & in ierusalem potestas
 mea. Et radicaui in populo honorificato &
 in partes dei mei hereditas illius & plenitu-
 dine sanctorum. de tempro mea. **GR. Bene-**
 dicta & uenerabilis es uirgo maria que
 sine tactu pudoris inuenta es mater saluatoris
Virgo dei genitrix quem totus non capit
 orbis intus se clausit in secula factus homo
Virga iusse floruit uirgo deum & hominem
 genuit pacem deus reddidit in se reconcilians
 una sumus. **TRACTO QUE SI DICE DA**
QVARESIMA IN FINO A PASCHA.
Gaude maria uirgo cunctas hereses sola
 interemisti. **Q**ue gabrielis archangelis
 dictis credidisti. **D**um uirgo deum

et hominem genuisti et post partum uirgo in
uolata permanisti dei genitrix intercede
pro nobis. **SECUNDUM LUCAM.**

In illo tempore loquente ihu ad tur-
bas extollens uocem quedam mu-
lier de turba dixit. Beatus uenter qui
te portauit et ubera que suxisti. At ille
dixit. Quia imo beati qui audiunt uerbum
dei et custodiunt illud. **ORATIO.** felix
namque es sacra uirgo maria et omni lau-
de dignissima quia ex te ortus est sol iusti-
tie xpus deus noster. **CO.** Sanctus
Sanctus. **S.** Sanctus. dominus deus sabba-
oth. **P.** Pleni sunt celi et terra gloria tua o sancta
in excelsis. **A.** Agnus dei qui tollis pec-
cata mundi: miserere nobis. **A.** Agnus dei
27. **A.** Agnus dei 27. **POST.** **CO.**
Beata uiscera marie uirginis que por-
tauerunt eternum patris filium. **ORATIO.**

57
Sumptis dñe salutis nostre Publi
dis da quesumus beate marie
semper uirginis patrocinijs nos ubiq
protegi: in cuius veneratione hec tue
obtulimus maiestati. Per dñm. **R.**
Amen. **V.** Dñe exaudi. **R.** Et clamor
meus **r.f.** **R.** Ite missa. **R.** Deo gratia
~~INCIPIT SECTIO EVANGELII SECON~~
~~DUM IONANEM.~~ **R.** Gloria tibi dñe.

In principio erat uerbum et uerbu
erat apud deum: et deus erat uerbu.
Hoc erat in principio apud deum. Omnia
per ipsum facta sunt: et sine ipso factu
est nihil: Quod factum est in ipso uita
erat: et uita erat lux hominū et lux in te
nebris lucet et tenebre eā nō cōprehe
derunt. Fuit homo missus a deo cui
nomen erat iohānes. Iohānes uenit in testi
moniu: ut testimoniu perhiberet de

lumine. erat lux uera que illuminat
omne hominem uenientem in hunc modum
In mundo erat & mundus eum non cognouit.
In propria uenit et sui eum non receperunt.
Quotquot autem receperunt
cum dedit eis potatem filios dei fieri
his qui credunt in nomine eius. Qui non
ex sanguinibus neque ex uoluntate carnis:
neque ex uoluptate uiri. sed ex deo
nati sunt. Et uerbum caro factum est
& habitauit in nobis. Et uidimus gloriam
eius: gloriam quasi unigeniti a patre
plenum gratie & ueritatis. Deo gratias
Amen. **QUESTA E LITANIA
DEI CORPO DI CRISTO.**

P Ange lingua gloriosi corporis mi-
sterium sanguinisque pretiosi que
imundi pretii fructus uentris gene-
rosi rex effudit gentium. *re obia dat*

nobis
mundo
ne sui m
Tn sup
ai frater
illegali
suis mar
utru uer
ali sensus
fides fuffi
et aliq doc
metu sefu
et iubilato
ab utq opaz
eis alla. 20
O Susgr
reliqst tbru
sac misteria
perape mere

60
nobis natus ex intacta uirgine: et in
mundo conuersatus spatio uerbi semini
sui moras incolatus muros clausit. **ordie.**

In supreme nocte cene recumbens
cum fratribus obseruata lege plene cibis
illegalibus cibum turbe duodene sedat
suis manibus. **U**erbum caro panem

uerbum uerbo carne efficit fitque sanguis christi merum
et si sensus deficit ad firmandum cor sincerum sola

fides sufficit. **A**ntumque sacrum uenerem annui
et atque documentum nouo credat ritui prestat fides supple-

mentum seculum de seculi. **G**enitorum genitorumque laus

et iubilatio salus honor uis quodque sit et inditio predestis

ab utroque opaz sit laudatio. **Amen. X** Panem de celo prestitum

eis alla. **P**omum delectamentum in se habentem. **Alla. ORATIO.**

O Deus quoniam sacrum mirabili passionis tue memoriam

reliquisti tribue quoniam. **I**ta nos corporis et sanguinis tui

sacra mysteria uenerari ut redemptionis tue fructum in nobis

percipere mereamur. **Q**ui uiuas a regibus in secula seculorum. **Amen.**

Tu creator spiritus mentes tuorum
iusta imple superans gratia que
tu creasti pectora. **Q**ui per acclitus dicitur
domini dei altissimi fons vivus ignis
caritas & fides unctio. **M**u septi for
mis munere dextere dei tu digiti tu inte
promissa prece sermone dictata guttura
Accende lumen sensibus infunde amo
rem cordibus infirma nostri corporis virtuti
te firmans perpeti. **P**ostem repellas
longius pacemque donec protinus ductore
sit te precibus ultimus omne noxiū. **P**er
te facimus dea per te noscimus atque filius
te utriusque spiritū credamus omni tempore
Gloria patri dno natoque qui a mortuis sur
rexit a paraclyto in seculorum secula Amen
Emitte spiritum tuum & creabuntur & **E**t
renovabis faciem terre. **ORATIO.**
O Deus qui corda fidei dei tui spiriti

ritus illustratione docuisti da nobis in
eodem spiritu recta sapere & de eius sc̃p
consolatione gaudere. I xpm̃ dnũ nrũ. Am
SIMBOLVM ATHANASII.

Quiamq̃ uult saluus esse ante
omnia opus est ut teneat catholi
cam fidem. **Q**uam nisi quisq̃ integraz
inviolataq̃ seruauerit: absq̃ dubio in
eternu peribit. **F**ides aut catholica
hec est: ut unu deum in trinitate: & tri
nitatem in unitate ueneremur. **N**e
confundentes personas: neq̃ substantias
separantes. **A**lia est persona patris
alia filij: alia spiritus sancti. **S**ed pa
tris & filij & spiritus sancti una est
diuinitas: equalis gloria coeterna ma
iestas. **Q**ualis pater talis filius:
talis spiritus sanctus. **I**ncreatus pa
ter: increatus filius increatus spiritus

sanctus. **I**mmensus pater immensus
filius immensus spiritus sanctus. **E**t
nunc pater: eternus filius: eternus sps
sanctus. **E**t tñ non tres eterni. sed
unus eternus. **S**icut non tres increati:
nec tres imensi: sed unus increatus et
unus immensus. **S**imiliter omnipo
tens pater: omnipotēs filius: omnipo
tens spiritus sanctus. **E**t non tres +
omnipotentēs: sed unus omnipotens.
Ita deus pater deus filius: deus spi
ritus sanctus. **E**t tñ non tres di:
sed unus est deus. **I**ta dñs pater
dñs filius: dñs spiritus sanctus. +
Et tñ non tres dñi: sed unus est do
minus. **Q**uia sicut singulatim unā
quāq; personā deum ac dñm cōfiteri
christiana ueritate cōpellimur. **I**ta
tres deos aut dños dicere catholica re

42
ligione prohibemur. **P**ater a nullo est
factus nec creatus nec genitus. **F**ilius
a patre solo est: non factus nec creatus: sed
genitus. **S**piritus sanctus a patre et filio
est: non factus nec creatus nec genitus sed
precedens. **U**nus ergo pater non tres
patres: unus filius: non tres filii unus spiritus
sanctus: non tres spiritus sancti. **E**t in hac
trinitate nihil prius aut posterius: nihil
maius aut minus: sed tunc tres persone
coeternae sibi sunt et coequales. **I**ta ut
per omnia sicut iam supradictum est:
et trinitas in unitate: et unitas in tri-
nitate ueneranda sit. **Q**ui uult
ergo saluus esse: ita de trinitate sen-
tiant. **S**ed necesse est ad eternam
salutem: ut in carnatione quoque domini
nostri iesu christi fideliter credat. **E**t
ergo fides recta: ut credamus et con-

fitamur quia dominus noster iesus xpus
dei filius: deus et homo est. **D**eus
est ex substantia patris ante secula genitus
et homo est ex substantia matris: in seculo
natus. **P**erfectus deus perfectus homo
ex anima rationali et humana carne constitutus
e **E**qualis patri secundum diuinitatem
minus patri secundum humanitatem. **Q**ui li
cet deus sit et homo: non duo tamen: sed
unus est christus. **U**nus autem
non conuersione diuinitatis in carnem
sed assumptione humanitatis in deum
u **U**nus omnino non confusione sub
stantie: sed unitate persone. **M**an
sicut anima rationalis et caro unus est
homo: ita deus et homo unus est christus
q **Q**ui passus est pro salute nostra: descen
dit ad infernos tertia die resurrexit
a mortuis. **A**scendit ad celos sedet

ad dexteram
de uentur
tuos. **A**
resurre
daturi su
Et qui
eternam:
Hoc est
fideliter fi
non poter
utur san
Angelo
sum
et gubern
Man
unus
sponsa omni
angeli et arc
humiliati se

ad dexterā dei patris omnipotentis. in
de uenturus est iudicare uiuos & mor-

tuos. **A**d cuius aduentū omēs hoīes
resurgere hēbēt cū corporibz suis et red-
dituri sunt de factis proprijs rationem.

Et qui bona egerunt ibunt in uitam
eternam: qui uero mala in ignē eternū.

Hoc est fides catholica quam nisi quisqz
fideliter firmiterqz crediderit saluus esse
non poterit. **G**loria patri & filio & spi-

ritui sancto. **S**icut erat ref.

Angēle dei qui custos es mei me tibi comis-
sum pietate superna hodie salua rege
et gubernā Amen.

Mā matrem dei laudamus: te mariam.
uirgīēz confitemur. **M**e eterni patris
sponsa omnis terra ueneratur. **M**ibi omēs
angeli & archangeli: tibi omēs principatus
humiliati seruiunt. **M**ibi omēs potates

et superne uirtutes: tibi omnes celorum domi-
nationes obediunt. **T**ibi omnes troni de-
rubini et seraphim exultantes assistunt.
+ **T**ibi cuncta angelica creatura delecta-
bili uoce proclamant. **S**ancta. **S**ancta
+ **S**ancta maria mater dei et uirgo. **P**leni
sunt celi et terra maiestatis glorie fructus
uentris tui. + **M**o gloriosus apostolorum
chorus creatoris matrem collaudat. **M**o
laudabilis numerus prophetarum uirorum
deum periturum predixerat. + **M**o marti-
rum ceteris beatorum christi genitricem glorificat
+ **M**o gloriosus exercitus confessorum totius
trinitatis templum appellat. + **M**o ama-
bilis chorea uirginum sanctarum: tue uirgi-
nitatis et humilitatis exemplum predicat
+ **M**o tota celestis curia celorum reginam
honorat. + **M**o per uniuersum mundum
sancta ecclesia inuocando celebrat. **M**o

64

trem diuine maiestatis: **V**eneradam
te uerā regis celestis puerperā. **M**e
sanctā quoq; dulcē & piā. **M**u anglo-
dnā. **M**u paradisi ianua: **M**u i-
scala regni celestis. **M**u regis glorie
thalamus: **M**u archa pietatis et grē
tu uena es misericordie. **M**u refugiu
peccatoris: tu es mater saluatoris: **M**u
ad liberandu exulem hoīez filiū suscepisti
in uterū. **P**er te expugnato hoste anti-
quo sunt aperta fidelibus regna celorum.
+ **M**u cum filio tuo sedes in gloria patris.
+ **M**u ipm pro nobis roga dnā: q; nos ad
iudicandum est uenturus. **M**e ergo po-
scimus seruas tui s' ueni: qui pretioso
sanguine filij tui redempti sumus. **Q**ue-
na fac pia uirgo maria: cum seruis tuis
gloria premiari. **S**alua nos populus
seruoz tuorū dnā ut simus participes

hereditatis tue. **Q**uod regere nos: & extolle
usque in eternum. **P**ro singulis dies o dñā
maria te salutamus. **Q**uod laudare te cu
pimus in eternum: deuota mente & uoce
Omnare dulcis maria nunc & semper sine
delicto nos conseruare. **M**iserere nri
pia: miserere nostri. **R**at misericordia
tua magna nobiscum: qm maria in te confi
dimus. **I**n te dulcis maria speramus
ut nos defendas in eternum. **O**ra pro no
bis sancta dei genitrix: ut **T**u diuini effi
ciamur orationibus xpi. **A**men

ANT. Sub tui presidii confugimus sancta dei
genitrix nris deprecationes ne desicias
in necessitatibus nris. sed a piculis cunctis
libera nos semper uirgo gloriosa benedicta

11 **A**nta quesumus dñe habitationem
istam. & omes insidias inimici ab
ea longe repelle. Angeli sancti tui habitant

in ea qui nos in pace custodiat. Amen
nrum

Ave regina celorum. Ave domina angelorum
Asalve radix sancta: ex qua mundo
lux est orta. Ave gloriosa super omnes
speciosa: ualde ualde et decora: et pro nobis
semper xpm exora. Benedicta tu mulier
ubi. Et benedictus fructus ventris

QUASI COMINELA VNA DEUS DA
ORATIONE DE NA. CROSE

O Beatissima crux la quale cholum
meritasti di tenere il quale nel
cielo ne la terra il rote sostenere. O
uenerabile cruce p. u. pura che il uetro
pui resplendere de loro. la quale si
come di pietose gene e maruigliate del
le membre del filiatore tu se adornata
O beata cruce pui resplendente che none
la luna pui chiara che sole la quale p.

la grandezza dellume diuino auanzi lo
splendore delle stelle. Tu sola fra gli
albori della luna fosti electa alofficio hu
mano perricomento: tu sola quello peso me
ritasti di sostenere per la quale uirtude lo
cielo si unolge: la terra si sostiene linferno
ti teme. li angeli tanno in reuerentia et
la natura di tutte le cose dite si marauiglia
O Venerabile alboro il quale sei nato di ter
rena natura ma sopra le stelle del cielo
isparidi felicissimi. O beata croce la quale
com cio sia cosa chel sole fugisse il suo splendore
accio che non uedesse tale sacrilegio. Cum cio
sia cosa che la terra tremasse. et tutti gli e
lementi temessero tue mantasti alla molt
del Signore dessere continuamente sua com
pagnia et le deuote braccia gli sostenesti
et nel tuo grembo lo nutricasti. O beata cro
ce la quale se nobile per la crucifixione del

66
Saluatore & porporata sei del sangue del
lo agnello immacolato tu sei salute del peccato
mondo. Tu sei luce a coloro che sono in
tenebre. Tu sei medicina dell'infermi: tu
sei uirtu di sani: tu sei porto a coloro che
pericolano. Tu sei refugio a coloro che fuggo
no della bocca della morte. O beata croce
benedetta la fede di patriarchi le prophetie
di propheti & il glorioso choro degli apostoli
& il **v**ictorioso choro di martiri & tutte le
schiere de **s**anti ti fanno reuerentia et
te glorioso predicano et honorano. O beata
croce titolo di gloria di **n**obile **v**ictoria
Segno de **t**ernale redemptione ad te e te
nuto ogni cosa terrena che uiue & le cose
celestiali le ritornano alla loro pfectioe
per te a' tuo paese homo istandito ritorna
al numero degli angeli il quale era scia
mato **f**rustrato. Tu fai che li serui del di

monio per acustamento diuentano fiolio
li di di: & acultuatori de gli doli. Ora sieno
hereduta di christo. O beata croce gloriosa
O croce marauigliosa a cui oimperi di tutto
il mondo singinocchiarno & ogni insegna leale
tobedisce: & de tutti i regni ogni generatioe
te sotto mossa. Non e lingua O beata croce
la quale possa dire le tue laude nella quale
eterna uita per certo prendete a salute del
mondo del suo proprio sangue ti bagno. Il
figliolo del Sommo padre del suo pretioso
costo tabello & adorno. Adunque, la tua
loda solo e a colui che prendete in te. O
croce gloriosa: che tutte le cose benedici. O
croce benedetta che da ogni huomo et fem
mina sei benedeta la tua beneditione ogni
cosa sanctifica. O croce venerabile O croce
dellere adorata formamirabile figura
terribile si come si struge la cera al fuoco

67
così i peccatori dinanti alla faccia tua
neuna fantasia non può nuocere et non
può stare doue ueggono il tuo segno. O
beata croce ammirabile che del tuo fuoco fa
cende immanentemente all'amore delle cose ce-
lestiale infiamma. Saluami io ti pregho
benedicimi & difendami. O beata figura
noi nelle tue lode oggi ralegrandoci a ciò
che colui che uolle che tu fossi instrumento
della nostra redemptione per te & che degni
di riportarci alla compagnia della sua
gloria. Et ch'oloro quali riscampati della
seruitudine per te anche per la sua premi-
atione faccia uenir del ciclo Salute allui
et gratia & loda & honor uirtu & inuenerio
col padre & spirito sancto in secula seculorum. *Am.*
SARE *IN* *DE* *SE* *UOL* questa bene seruare
fa che spesso col cuore & coll'animo legi questo
amareliamento. e sforzati qto puoi di tenere

quanto puoi di tenere questa dolce et uera
e deuota uia. Et non dubitare di non potere
seruare queste cose perche il tuo dolce yhu
in tutte queste cose ta aduiterà e darati for-
teza di potere mettere l'operatioe e così credi
ueramente. Questa e una oratione molto
utile et deuota.

Mettere giesu xpo nazzareno benigno
e gratioso dammi a cognoscere ti di
serfomo uiposo. Tanima mia ti dono o dolce
spolo. Se solo ami. Et a d te serua et di te sia
sempre desiderosa. Dammi meser giesu i
questo mondo la mia necessitade. Dammi
a portare in pace ciascaduna tribulatione
e auersitade. Dammi a cognoscere me mi-
sera nata di grandissima uiltade. Cac-
cia da me superbia e dammi humilitade.
Caccia da me inuidia e dammi caritade.
Caccia da me auaricia e dammi lagitade.

Caccia
Caccia
Donam
tade. E
tade. A
Dami p
tua dur
mio aff
e dol c
lo inu
uifroer
dolcie p
di meru
della m
mettere
Et alla f
alla tua
pregni r
sancti

Caccia da me luxuria & dame dastutade.
 Caccia da me ira: et dammi tranquillitade.
 Donami melleze auzrenare la mia golosi-
 tade. Caccia da me Accidia & ogni pigri-
 tade. Dammi oratione cum grande deuotioe
 Dammi padre mio lagrime com pianto della
 tua dura & penosa passione. Dammi Iddio
 mio affare limosina & digiuno colla mete-
 & col cuore puro. Caccia da me melleze
 & humido elle ue teptationi: et dammi
 refrigerio nelle mie tribulationi. Dammi
 dolce padre mio lagrime & copuritione
 di mente & contritione de mei peccati: &
 della mia inuidiade. Dammi per te +
 melleze ihu amare la sancta povertade.
 Et alla fine mia conducimi dolce padre mio
 alla tua sancta Citade Intendemi li miei
 preghi mellez ihu sposo dolcetto. Per oti
 santissimo lacte uermello: del quale

fosti lattato. Et per quello precioso sangue cal-
dissimo del quale fosti tutto bagnato. Et per quella
sanctissima croce: nella quale chome il male
fattore nel mezo di due ladroni fosti impiccato.
Et per lo fiele & per laceto del quale fosti abe-
uerato. Et per lo fiele & per laceto del quale
fosti abeuerato. Et per li chiauelli durissimi: co
quali fosti chiuuelato. Et per la lancia agu-
tissima: co quali fosti chiuuellato. Et per la
lancia agutissima: co la quale il tuo dolcissimo
cuore fu trapassato. Et per le pungenti spine-
cole quali fosti coronato. Et per tutte le san-
ctissime uirtu di dale quali se adorato. O
mellere yhu il quale regni in tre & uno ue-
pace dio humano. Crocifisso fosti & morto per
lo nro peccato. E poi risuscitasti & salisti in
ceio beato. Quando uerai a giudicare o dol-
ce & benigno padre & saluatore. Et ricorpe-
ratore mio per amore della tua dolcissima

69
madre porrami dal tuo diritto lato Amen.
Letisi che **SANCTO THOMAS** archidiacono
di colubia in uita far era molto di uoto
della gloriosa uirgine: e ogni giorno gli di
ceua diuotamente le **petr** allegrezze e
molte altre cose faua a sua laude unde
che ella gloriosa uirgine unuolta li gli ap
parue. mandoli in questa modo. O **Thomas**
che **petr** far anna **uirtute** molto an
pace. ma perche **tu** **hax** **meda** **felicitate**
Stante e **calegre** **delle** **me** **glorie** **che**
qui sono **traspasate** **et** **di** **quelle** **che** **sono**
nel **cielo** **che** **io** **o** **un** **cielo**: **et** **che** **non** **sono**
mai **apassare** **da** **hax** **perpetuamente**
ad **hax**. **Ne** **me** **far** **alcuna** **mentione**
ne **in** **hax** **et** **in** **me** **et** **in** **hax**.
A **hora** **ASS** **voce** **Sancti** **Thomas** e disse
O **Madre** **e** **uirtute** **gloriosa** **o** **le** **io** **face**
quali **allegrezze** **sono** **quello** **io** **mi** **prometto**

che uolentieri li dona a uostre reuerentia
Et allora la gloriosa uirgine maria li gli re
uelo quelle allegorie. Et Santo Thome
gli compofo in uersi amato de sequenda
sermon qui de sotto sono scritte.

Et andate a dire a quella persona
in questa uita mortale cui uendera honore
e con ogni deuotamente a mia reuerentia
li me annunzia le allegorie sopradette. Io
li gli apparire uangi de ogni passi d'questa
uita per confortallo. Et li uisente uoce la
uigna sua dinanzi al colpe del suo figlio
lo perdonando per la sua salute. Amen.
Et se non all'egressa tie poche la gloria mia
tra pessa la grandita di tutti angeli
e de tutte sancti del firmamento.

Gaudet flore uirginali. Honoretur
spati transcendis splendorum
in celis principatu. Et sanctorum decoratu

70
dignitate numerū

A SECONDA ALLEGORIA Si e de se come il
sole matutino la illuminava tutto il mundo
cosi la maria chiara illuminava la celestual
corte del paradiso.

Gaudes sponsa chara dei na ut clara
lux diei solis dat lumine. Sic
tu facis orbem uero. Tue pacis resplendore
lucis plenitudine.

A TERZA ALLEGORIA Si e de tutta la sacra
Militia del paradiso si mi uindica et reu
bera honore sic come arcana del cielo
e uero genitor di yhu xpo Salvatore del
omnifero mundo

Gaudes splendens uas virtutu cuius
pendens est ad nutu. Tota oeli cu
ua. Te benignia e felice Iesu dignam
genitricem venerat in gloria

A QUARTA ALLEGORIA Si e de tutta

*Ala sanctissima trinitas. Ego sum. Et legem
viam in te medesima nolueram. Et semper
in te semper. Et in te exultare. Et in te
concedere. Et in te legem. Et in te adhaerere.*

Gaudere necesse voluntatis. Et amplecti
charitatis unita sis altissimo. Ut ad
notum consequaris. Quicquid virgo postula
re a vobis dulcissimo.

*Ala sanctissima trinitas. Ego sum. Et legem
viam in te medesima nolueram. Et semper
in te semper. Et in te exultare. Et in te
concedere. Et in te legem. Et in te adhaerere.*

Gaudere mater misericordis. per qua pater
seculorum. habet te colentibus. Contri
butione tua mercede. Et faciem pol. sedem. Re
gina in celestibus.

*Ala sanctissima trinitas. Ego sum. Et legem
viam in te medesima nolueram. Et semper
in te semper. Et in te exultare. Et in te
concedere. Et in te legem. Et in te adhaerere.*

*Ala sanctissima trinitas. Ego sum. Et legem
viam in te medesima nolueram. Et semper
in te semper. Et in te exultare. Et in te
concedere. Et in te legem. Et in te adhaerere.*

la quale io scopro. Se collocata. A presso. Al
sotto della santissima trinità.

Gaudete virgo mater xpi. Quia sola me
auxisti. O virgo pyssima. Esse tante
dignitatis. Quod sis sancte Trinitatis des
sionis proxima.

I A SEPTIMA. ALLEGRECA. Ne perche io
sono cristiana e si dice che queste allegre
sempre inducano. Et mai non uerano
meno per infinita secula seculorum Amen

Gaudete virgo mater pura Septimen
se secura. Quod hec septem gaudia.
Incessanter non decrescent sed durabunt et
florescant per eterna secula Amen.



ORATIO AD ANGELUM CUSTODE

¶ Vplex te de posco numen an
gelicum cui communis conditor
aīe corporisq; mei curam dedit ut a
luce in uesperum forti custodia me de
fendas ab ipys & imundis spiritibus
qui in circuitu ambulantes rugunt
querentes ut rapiant. Et q̄ nō nocēdi
mihi ualde cupidi sepe in fraude no
ui mille nocendi artib; molliuntur
quēso tue uirtutis potentia refrenet̃
ne aut sensu meū cōmoueat: aut illi
citu amorē neue aut mentē meam
carnali timore pretereat aut que
tudinēz meis pacis perturbent. Scio
equidem me pondus infirmitatis
ex lutta traxisse materiaū in grati
bus conceptū: & in deliciis natū:
tūcille sensu: & corpore fragilem:

omnib; bonis uacuu; malis omnib; plenu;
 ad queq; mala promptu; ad bona omnia
 pignu;. Tue ob id uirtus oroniz me et in
 terris dirigat & ad celestia p cōteplatioez
 leuet: ut q; in terra in offenso pecc uer
 opis gradiar: & ad diuinitatis gloriam
 mentis oculos leuans relin quens morta
 lem vitā: imortale capiam cū sanctis
 angelis in celesti felicitate quietem.
 per xpm dnm nostrum Amen.

O; qui person che dicit dicitur
 mente per ciacuna ghoccola
 di sangue la quale uscì del corpo
 del nostro signore Ihu xpo quando
 era flagellato da egredi. sette
 paternostri et sette ave marie
 cola sua oratione una uolta idi
 Sappia di certo che & ara queste
 cinque grazie: —

L'aprima che tre persone di sua
sanguinita si faranno. Et au di die
et finalmente finalmente faranno
nel regno del cielo. La seconda gra
tia sie che sara netto chi la dize
de sua peccati chome il di che fu
baptizzato: La terza che aza dadio
et che tanto gioua adire questa
oratione quando se tutto il suo san
gue spargessi in martirio p amore
del nostro signore. Jhu xpo
La quarta gratia sie che quando
preghera iddio nella sua oratio
ne per alcuna anima del purga
torio per quella oratione sara tratta
ditante pene: La quinta et ulti
ma speciale gratia e che se esso muo
ra innanzi a quindici anni tante
gratie aza chome se egli hauesse

se detto conpunta mente
 Di cendogli chome et detto disopra
 ogni di sette peza infino in quindici
 anni multiplichezzano infino a tre
 tote migliaia et nouantacinque
 pontet nostri che lodetor oratione
 in eorum oltume chate edite cosipetiti.

Incipiunt centum meditationes passio
 nis domini nostri ihu xpi cum centum
 petitionibus a xpo fratri amando ordinis
 predicatorum omni die cum centum ue
 nis dicendis

Domine ihu xpe qui permisisti amaria
 madalena sanctos pedes tuos lauare la
 crimis deuotionis et ungendo ungi unge
 et compunge cor meum tua sanctissima
 passione

D omine yhu xpe qui disisti pauperes semp
habebitis uobiscum me autem non semper
habebitis Fac me pauperem spiritu ut
habere merear regnum celorum

D omine yhu xpe qui permisisti te uendi
auida traditione triginta argenteis Cu-
stodi me a triginta maledictionibus quas
intulit inuidia spiritus sanctus pos dauid

D omine yhu xpe qui consolatus es beatum
iohanem in ultima cena supra pectus
tuum Dona michi ut anullo preter te in-
tribulationibus meis consolationem requira

D omine yhu xpe qui donasti nobis corpus et
sanguinem tuum in ultima cena Ita me
deco satiare digneris ut nichil preter te
esuriam

D omine yhu xpe qui disisti petro ego rogaui
pro te ut non deficiat fides tua

D omine yhu xpe qui dixisti petro ante

quam gallus conter ter me negabis. Aufer
anime omne presumptionem et confidentiam
de me ipso

Domine ihu xpe qui dignatus es lauare
pedes discipulorum tuorum in ultima
cena. Lauda per ueram contritionem sor-
des anime mee

Domine ihu xpe qui in sermone tuo ultimo
mundasti apostolos tuos. Munda animam
meam per ista tua uerba et facta tua

Domine ihu xpe qui in ultimo uite tue
reliquisti nobis testamentum caritatis et
pares dona michi charitatem et pacem
ut te diligam toto corde

Domine ihu xpe qui post cenam ascendisti
montem oliuarum fac me ascendere mo-
tem misericordie tue

Domine ihu xpe qui dixisti discipulis tuis
in montem oliuarum omnes uos scian-

- dalum patiemi in ista nocte non permittas
me scandalizari in tribulationibus meis
- D**omine ihu xpe qui dixisti in illa hora sede-
ntem hic donec uadam illuc et orem. Fac
me sedere et requiescere totum in tua
sanctissima passione
- D**omine ihu xpe qui cepisti contristari et
mestus et pauere et redere eripe me a tri-
stitia et horroribus sempiternis
- D**omine ihu xpe qui orando dixisti pater
mi si uis transfer calicem hunc a me
uerum tamen non meo sed tua fiat uo-
luntas dona michi ut omnia opera faciant
semper secundum uoluntatem tuam
- D**omine ihu xpe qui excitasti discipulos tuos
dormientes in hora tue passionis. Excita
me a corpore somni et negligentie mee
- D**omine ihu xpe qui dixisti discipulis tuis
uigilate et orate ne intretis in tem-

tationem : dona michi uigilare et orare
secundum uoluntatem tuam

Domine ihu xpe qui dixisti spiritus quida-
em promptus est caro autem infirma
dona michi et uelle et posse quod tibi
placet et expediat anime mee

Domine ihu xpe qui tam fortiter orasti
ante patrem quod sudor sanguinis
decurreret in terra lano me in pisa-
na sanguinis tui

Domine ihu xpe qui uoluisti in tua ago-
nia confortari conforta me in hora
mortis mee

Domine ihu xpe qui dixisti discipulis
tuis dormite iam et requiescite fac
me mundo dormire sed in tua sancta
passione uigilare

Domine ihu xpe qui dixisti ecce appro-
pinquat hora et filius hominis tradetur

in manus peccatorum ab omnibus iniquis erue me
D omine ihu xpe ad cuius uocem inimici
tui abierunt retrorsum et ceciderunt interra
dona michi ut ad inuocationem nominis
tui cadant inimici mei

D omine ihu xpe qui eruisti discipulos tuos
a persecutoribus tuis dicens sinite hos abire
eripe ab impetu inimicorum meorum

D omine ihu xpe qui permisisti te osculari
auida perditorem per mitte me osculari
beatissimos pedes tuos

D omine ihu xpe qui uoluisti iudam
amicum te persequentem dispone cor
meum ad amicitiam et caritatem ini
micorum meorum

D omine ihu xpe qui dixisti petro mitte
gladium tuum in uaginam dona michi
ut in tribulationibus ad nullum humanum
adiutorium recurram nisi ad te solum

Domine ihu xpe qui saluasti aurem incisam a petro
circumde aures meas ut in ueritatem audiam
uocem tuam

Domine ihu xpe qui dixisti petro amputas quia
non possum rogare patrem meum et exci-
bit michi modo plusquam duodecim legiones
angelorum mitte angelos tuos in adiutorium meum

Domine ihu xpe qui dixisti iudeis hec est ora
uestra et potestas tenebrarum custodi me appo-
destate sathane et omnium tenebrarum

Domine ihu xpe qui fuisti et ligatus
et aductus ad annam primum solve me
ad uinculo peccatorum meorum

Domine ihu xpe qui fuisti derelictus adis-
cipulis tuis in hora tue passionis non dero-
linguas me in tribulationibus meis

Domine ihu xpe qui introduxisti petrum
per iohannem ad uidendum passionem tua
per merita amborum

- tue aperi michi hostium passionis tue
- D omine ihu xpe in cuius passione petrus
calefaciebat se ad ignem quia frigus erat
aufer a me letale frigus anime et calefacias
me igne sanctissimi amoris tui
- D omine ihu xpe qui permisisti te a petro tra-
negari: dona michi perfectam fidem sancte
trinitatis
- D omine ihu xpe qui respexisti petrum te
negantem et egressus foras fleuit amare
respice in me et misere mei ut plangere ualeam
- D omine ihu xpe qui dixisti anne sacerdoti
ego semper docui in synagoga et in templo: doc-
me facere uoluntatem tuam quia deus
meus es tu
- D omine ihu xpe qui fuisti a iaphis testibus
accusatus in passione tua excusa me in horum
mortis mee quando accusabunt me inimici mei
- D omine ihu xpe qui adiuratus a summo

42
pontifice respondisti et esse uenturum in nubibus celi dona michi eternale tuum iudicium uiua memoria retinere

Domine ihu xpe qui alaphas recepit facies tua et conspurationes amaledictis clarifica animam meam in iniquitatibus sorditam

Domine ihu xpe qui permisisti colaphis cecideri et illudi a malitia iudeorum erue me ab illusionibus inimicorum meorum

Domine ihu xpe qui permisisti uelari oculos tuos sole lucidiores reuela oculos meos ut ipsam considerari mirabilia delecteretur

Domine ihu xpe qui fuisti argutos de blasfemia et diffidentia

Domine ihu xpe qui mane fuisti condemnatus ad mortem in concilio iudeorum erue me a sententia mortis eterne

Domine ihu xpe qui mane ligatus presentatus fuisti pilato ut te crucifigeret crucifige

fige me mundo et mundum michi

Domine ihu xpe pro cuius mortem iudas
proditor laqueo se suspendit desperatus custodi
me ad desperationem et inpenitentiam finali

Domine ihu xpe qui semper tacuisti cum accu
saboris iudeis iniuste dona michi patienti
ssimum silentium in omnibus temptationibus meis

Domine ihu xpe qui dixisti pilato regnum
meum non est de hoc mundo aufer a me
amorem eius ut in eo semper me videam
perpetuum

Domine ihu xpe qui fuisti examinatus herod
regi et conclusus ab eo in veste alba cum
exercitu suo erue me ab illusionibus de
monum et magistro eius

Domine ihu xpe q fuisti causa pacis
int herodem et pilatu Da nobis illa
pacem quam mundus dare non potest

Domine ihu xpe qui dixisti pilato non

habere

tibi dat
tatione

Domine
qui est

fac me

Domine y
cifixus

ab isto

ruit y

Domine y
cifixus

huius

malicie

Domine y
mauerum

super filio

Domine y
no pilati

habere potestatem aduersum me ullam nisi
tibi datum esset desuper custodi me aten-
tationem inimicorum meorum

Domine ihu xpe qui dixisti pilato omnis
qui est ex ueritate audiat me an noctem mea
fac me filium ueritatis

Domine ihu xpe per inuidiam fuisti cru-
cifixus et barabas latro dimissus custodime
ab ista fera pessima quem te uerum deuo-
rauit yosep

Domine ihu xpe in cuius passione pilatus ex-
cusauit se dicens innocens ego sum et sanguinem
huius iusti non dedines cor meum in uerba
malicie ad excusandas excusationes in peccatis

Domine ihu xpe in cuius passione iudei cla-
mauerunt dicentes sanguis eius super nos et
super filios nostros interpellat pro nobis sanguis tuus

Domine ihu xpe qui fuisti ex ploratus in preto-
rio pilati et flagellatus erue me ueterem hominem

cum moribus et actibus suis erue me a flagello pe-
narum eternarum

Domine ihu xpe qui fuisti spinis coronatus coram
me misericordia et miseratione

Domine ihu xpe ante quem maligni potentes genua
salutabant deridentes te purpuratum dona michi
salutarem et adorarem cum matre tua toto corde

Domine ihu xpe qui permisisti arundine percuti
caput tuum sana mentem meam peruersis cogi-
tationibus flagellatum

Domine ihu xpe qui audisti uoces terribiles cru-
cifigge crucifigge erue me a furore hominum im-
piorum

Domine ihu xpe qui post equum purpuram induisti
te uestimenta tua induc me nouum hominem
qui secundum deum creatus est in iustitiam
sanctitatis et ueritatis

Domine ihu xpe qui fuisti negatus iudeis dicen-
tibus non habemus regem nisi cesarem reape

ello pe:

us corona

us genua

lona michi

toto corde

percuti-

usq[ue] cogi-

des cru-

muon con-

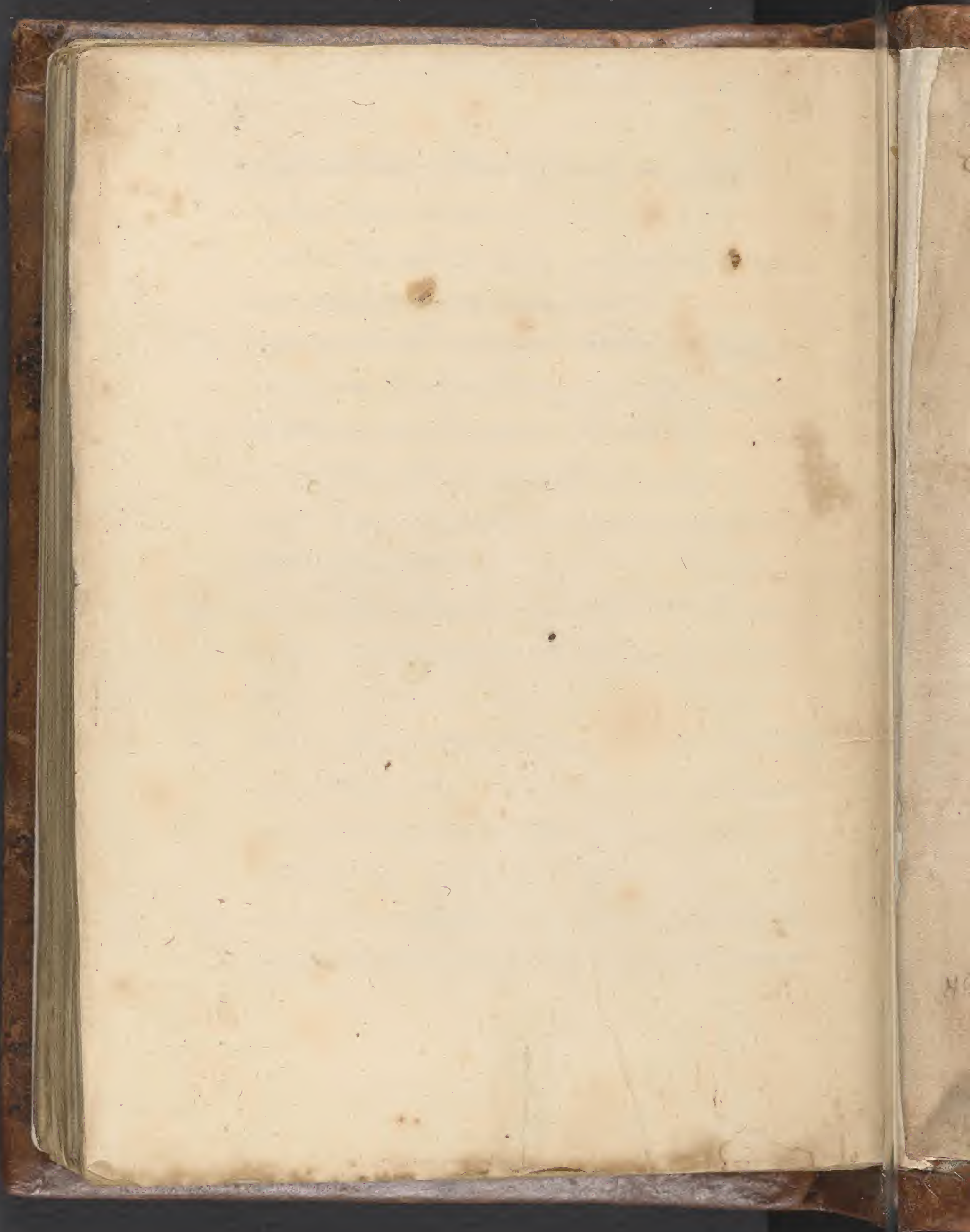
ram indu

ominem

sticim

udis dia

rem rap



(200)

Com mto Emuho

Y

ti waga - 10
ti - 00
c. chun + 60 y 3

NOV

TM 1231 (DOK)









